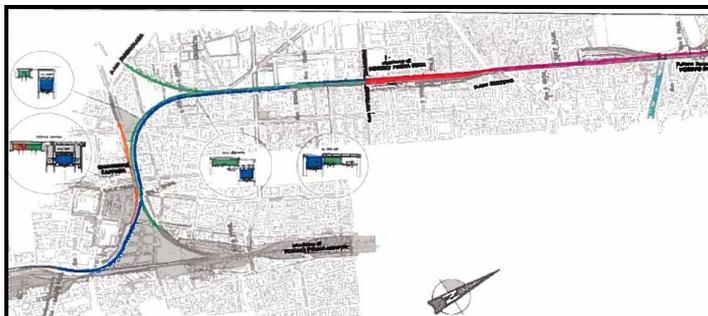




CITTA' DI TORINO
DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI



INTESA STATO REGIONE
ex art. 81 D.P.R. 616/1977 e s.m.i.

**PROGETTO DEFINITIVO NODO DI TORINO – ADEGUAMENTO E MESSA IN
SICUREZZA GALLERIE DI ESERCIZIO (D.M. 2005)
E RECEPIMENTO NEL P.R.G. DEL PROGETTO STAZIONE ELETTRICA
BRAMANTE (provvedimento del Provveditorato Interregionale OOPP prot. 5.209 del
04/12/2008)**

(Circoscrizione 1-Centro Crocetta, Circoscrizione 2 - Santa Rita Mirafiori Nord Mirafiori Sud, Circoscrizione 3- San Paolo Cenisia
Pozzo Strada Cit Turin,, Circoscrizione 8- San Salvario Cavoretto Borgo Po Nizza Millefonti Lingotto Filadelfia)

**ZONE URBANE DI TRASFORMAZIONE:
12.2 FS SAN PAOLO, 12.10 BRUNO 1, 12.11 BRUNO FS, 12.14 DOGANA, 12.15 SCALO
LINGOTTO, 13.4 GHIA -13.5 OSI OVEST - 13.6 OSI EST, 13.1 PORTA NUOVA,
VARIAZIONE P.R.G.**

DIRIGENTE AREA URBANISTICA

Arch. Rosa Gilardi

RESPONSABILE TECNICO

Arch. Liliana Mazza

COLLABORATORI

Arch. Marina Doria
Ing. Camilla Casati

COLLABORATORE GRAFICO

Geom. Bruno Tavano

Dicembre 2017



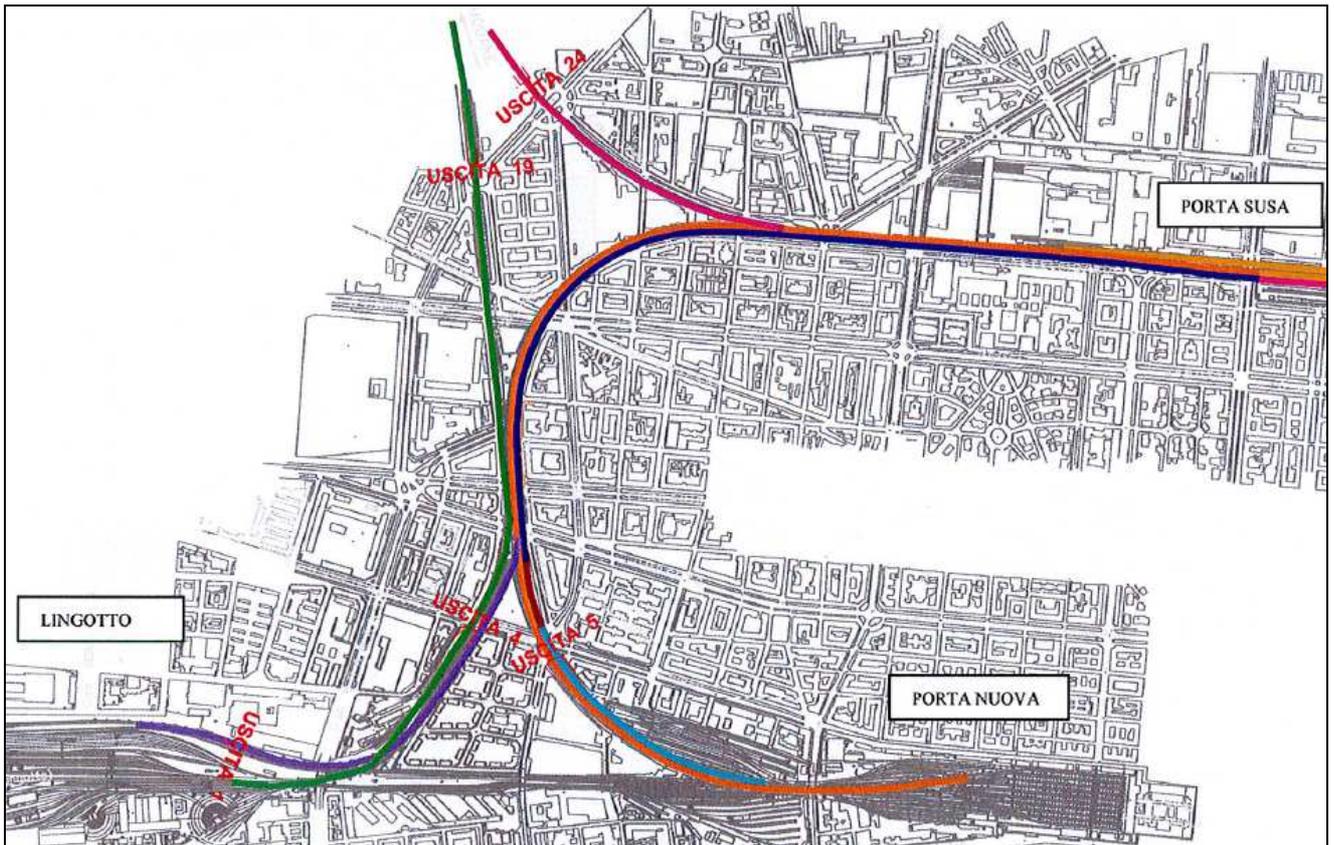
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il presente elaborato illustra gli interventi previsti dal progetto di adeguamento e la messa in sicurezza delle Gallerie del Nodo ferroviario di Torino ai sensi del “Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 ottobre 2005 - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie” per i quali ad oggi non sussiste la conformità urbanistica o che comunque necessitano di individuazione nel Piano Regolatore.

Contestualmente agli adeguamenti del P.R.G. viene recepito il progetto della Sottostazione Elettrica Bramante a servizio della linea passante e dell’alta velocità, autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture– Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ai sensi dell’art. 81 D.P.R. n.616 del 24.7.1977 e s.m.i. (prot. 5.209 del 4.12.2008).

Ciò premesso, in data 28.9.2016 il Provveditorato per le Opere Pubbliche di Torino ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi per il procedimento autorizzativo ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i. (art.81 del D.P.R. 616/1977) dell’ “Adeguamento sicurezza Gallerie ai sensi del D.M. 28 ottobre 2005 per il Nodo ferroviario di Torino” . Il progetto presentato nella suddetta conferenza è stato predisposto, su incarico della società RFI, dalla Direzione Tecnica della società Italferr al fine di ottemperare alle disposizioni della Normativa vigente indicati nel D.M 28.11.2005 (pubblicato sulla G.U. del 08.4.2006), con lo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza nelle gallerie ferroviarie e di limitare le conseguenze in caso di incidente per le quattro linee che nel territorio cittadino si sviluppano prevalentemente in sotterraneo.



Nodo ferroviario di Torino e localizzazione uscite di Sicurezza

La Conferenza di Servizi del 05.7.2017, presieduta dal Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria, ha condiviso il progetto così come aggiornato e modificato anche in seguito ad approfondimenti derivanti da puntuali osservazioni della Città di Torino.

Il progetto preliminare di adeguamento delle Gallerie del Nodo di Torino (oggetto di osservazioni della Commissione di Sicurezza del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, parere n.2/2009 del 29.9.2009) riguarda le gallerie in esercizio del Nodo ferroviario di Torino relativamente alla Linea Storica (suddivisa in Porta Nuova -Porta Susa, Bivio Crocetta-Torino San Paolo e Torino Smistamento- Torino San Paolo) e alla Linea Passante Lingotto-Porta Susa e prevede numerose opere di adeguamento in Galleria (nuova illuminazione, vie d’esodo, nuova cartellonistica, impianti antincendio e sistemi di controllo) oltre a una serie di opere in superficie finalizzate sia a favorire l’accesso in Galleria dei Vigili del Fuoco e dei mezzi di soccorso sia a facilitare un rapido esodo, soccorso e smistamento delle persone coinvolte in un eventuale incidente ferroviario.

Gli interventi, che sono raggruppati con riferimento alle differenti Uscite di Sicurezza, si articolano in Piazzali di Emergenza con relative viabilità di accesso ai piazzali e Fabbricati PGEP (Posto di Gestione Emergenza Principale), Aree di Triage e primo soccorso; è inoltre prevista la realizzazione di una Cabina MT-BT nei pressi della fermata Zappata.

Lungo tutto il nodo ferroviario sono previsti Nuovi Torrini per la copertura delle scale delle uscite di sicurezza.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto presentato prevede molteplici interventi distribuiti in differenti Circoscrizioni amministrative così come di seguito illustrato nello schema riepilogativo degli interventi:

Tabella riepilogativa interventi di Adeguamento DM 2005 Gallerie ferroviarie						
uscita n.	ubicazione area	area denominata	circoscrizione	descrizione intervento	fabbricato in progetto	destinazione urbanistica
uscita 1	lungo linea ferroviaria e via zino Zini	area Lingotto	C 8	piazzale emergenza e area Triage + fabbricato PGEP	dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42	in parte in ZUT 12.14 (servizi), in parte in ZUT 12.15 (servizi)
uscita 4	via Camogli, via Bruno e via Forlanini - Via Rapallo	area Bramante	C 1	piazzale emergenza + fabbricato PGEP -area triage e primo soccorso con recinzione	dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42	parte in ZUT 12.10 Bruno (viabilità e concentrazione edificatoria) e parte in ZUT 12.11 Bruno FS (viabilità e servizi)
uscita 5	area ex Osi Ghia tra le linee ferroviarie - corso Turati angolo Via Egeo	area Torino P.N.	C 1	piazzale emergenza + fabbricato PGEP - area triage	dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42	parte in ZUT 13.4 GHIA (servizi) e parte ZUT 13.1 Porta Nuova (concentrazione edificatoria e servizi) - triage su viabilità
uscite 19-24	Scalo san Paolo - corso adriatico - piazza Marmolada - clessidra corso IV novembre	area San Paolo	C1, C2, C3	piazzale di emergenza uscite 19-24 + fabbricato PGEP - Triage uscita 19 - Triage uscita 24 -cabina MT/BT	dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42	ZUT 12.2 San Paolo (concentrazione edificatoria e viabilità) -area servizi "v" - viabilità - in area servizi "v"e"p"

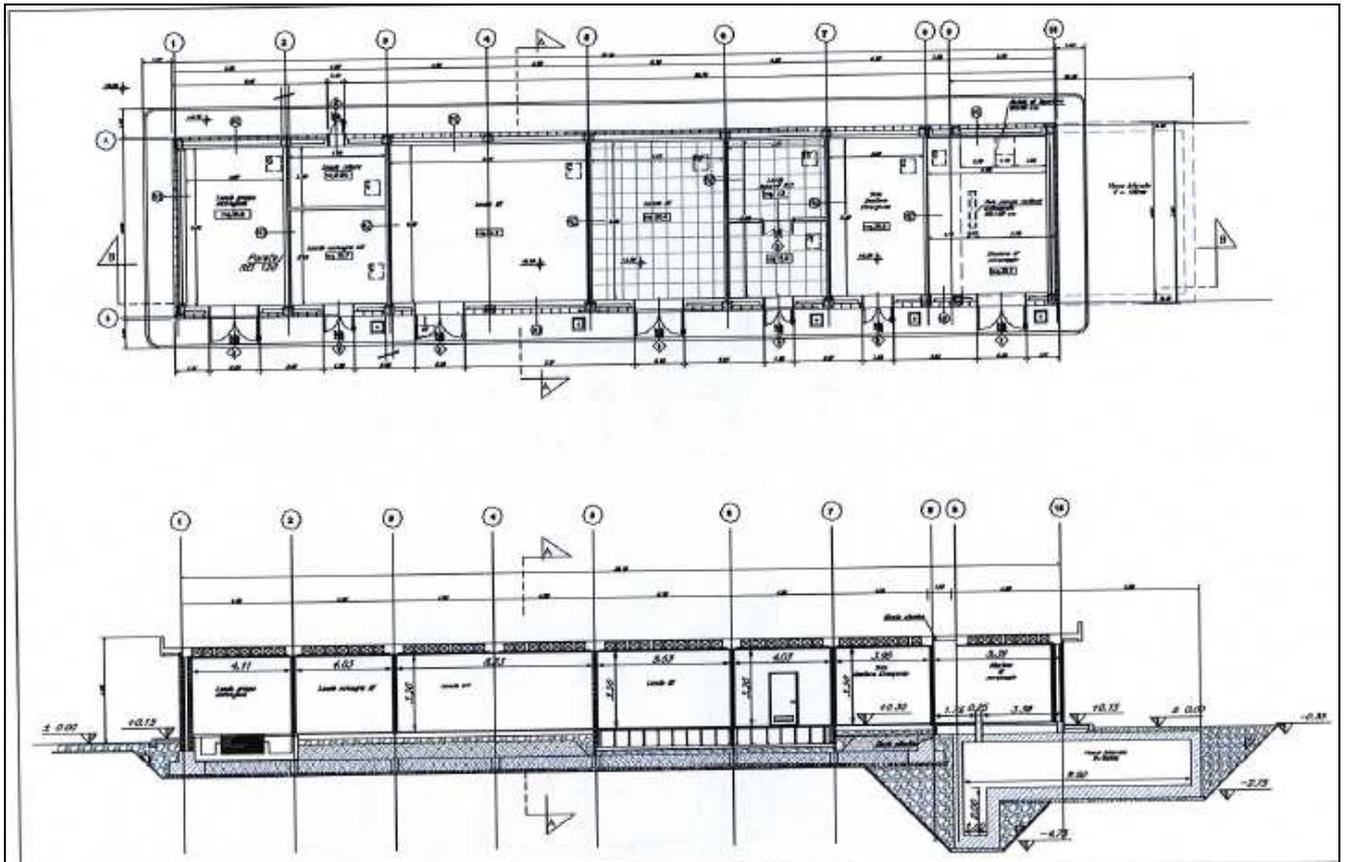
Come di seguito descritto, le opere in superficie previste in corrispondenza delle diverse Uscite sono sostanzialmente di quattro tipi: piazzale di emergenza, fabbricato tecnologico PGEP, area triage e cabina MT BT , alle quali si aggiungono i Torrini a copertura delle scale di sicurezza.

Piazzale di emergenza: Area adeguata alla sosta degli automezzi di soccorso e attrezzature d'emergenza in prossimità degli imbocchi delle Gallerie; in adiacenza è previsto l'inserimento di un piano a raso sui binari per l'utilizzo del mezzo bimodale dei V.V.F. e l'attraversamento dei binari.



mezzo Bimodale dei VVFF

Fabbricato tecnologico PGEP: corpo di fabbrica ubicato nel piazzale di emergenza, a pianta rettangolare su un unico livello e superficie coperta di 280 mq. (m.36,90 x m7,00) con postazioni per il comando, il controllo, la diagnostica e manutenzione delle predisposizioni di sicurezza oltre a locali tecnici (gruppo elettrogeno, misure, MT, BT, apparati TLC e stazione di pompaggio) e sala gestione emergenze.



Area Triage: Area in prossimità degli imbocchi delle Gallerie destinata al primo soccorso e allo smistamento delle persone coinvolte, utilizzabile anche ad altri scopi purché risulti sempre sgombra.

Tali aree, se ricadenti in aree destinate a servizi pubblici o viabilità, risultano sempre coerenti con il PRG.

Cabina MT BT (Media e bassa Tensione): Cabina necessaria per esigenze di alimentazione.

Fanno parte integrante del Progetto Preliminare di Adeguamento i nuovi **torrini** previsti lungo il passante ferroviario, in corrispondenza della viabilità pubblica, a copertura delle uscite di sicurezza esistenti con sbarco in superficie.

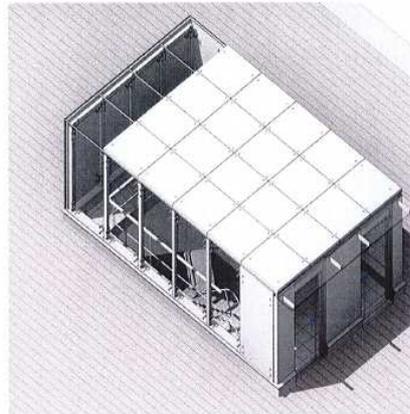


Fig. 4 – Tipologico torrino a doppia rampa: vista tridimensionale

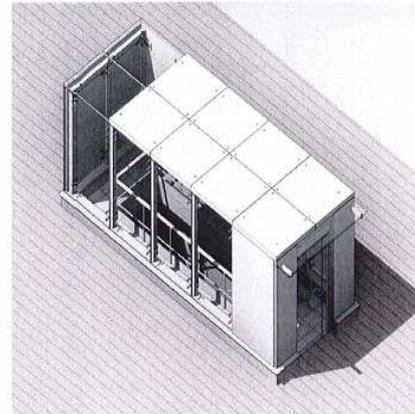


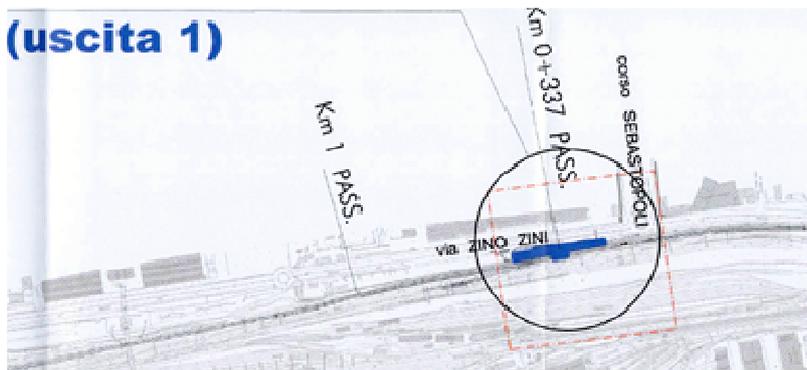
Fig. 5 – Tipologico torrino a singola rampa: vista tridimensionale

I nuovi torrini sono realizzati secondo un modello tipologico che prevede una struttura a copertura dei vani scala delle uscite di sicurezza localizzate nella viabilità pubblica, progettata con due differenti tipologie (a rampa doppia o singola) ad edicola in vetro e lamiera di alluminio.

Al fine di rendere congruenti i piazzali di emergenza e i fabbricati tecnologici si provvede ad adeguare il Piano Regolatore vigente come di seguito puntualmente specificato.

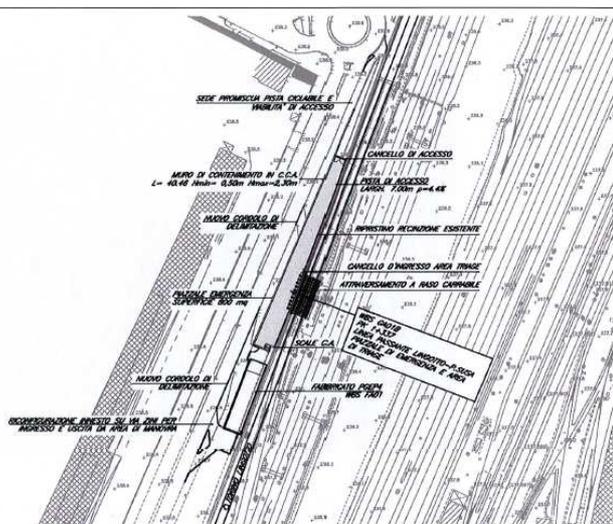
USCITA n. 1 – area Lingotto, linea passante Lingotto-Porta Susa.

L'intervento ricade nella circoscrizione 8 (San Salvario Cavoretto Borgo Po Nizza Millefonti Lingotto Filadelfia), area Lingotto, in corrispondenza dell'attuale parcheggio lungo via Zino Zini.



Il progetto prevede la realizzazione di un'area unica per piazzale di emergenza e area Triage localizzata nell'attuale parcheggio pubblico situato lungo via Zino Zini. Il piazzale avrà accesso da corso Sebastopoli, occuperà una superficie recintata di mq 911 e ospiterà nell'area a sud il fabbricato tecnologico PGEP (dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42) che avrà accesso diretto da via Zino Zini.

L'area di triage sarà raggiungibile dall'uscita della Galleria tramite un camminamento lungo la linea ferroviaria che collega l'uscita (area Framtek) al nuovo piazzale.

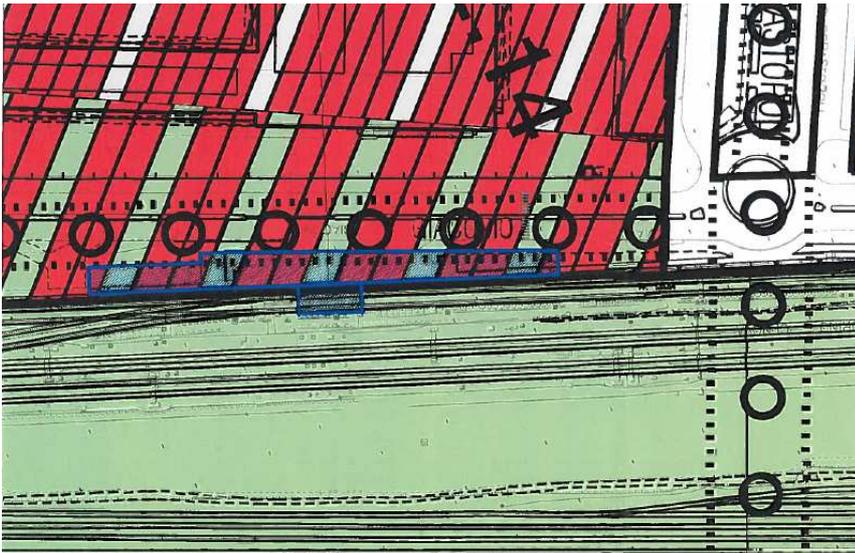


Progetto Piazzale Uscita 1

L'intervento interessa aree in parte di proprietà RFI e in parte aree appartenenti al patrimonio della Città.

P.R.G VIGENTE

L'area ove è previsto l'intervento ricade in due diverse aree classificate dal Piano Regolatore vigente quali "Zona urbana di Trasformazione" e precisamente l'area recintata ospitante il Piazzale d'emergenza e il fabbricato nella ZUT 12.14 Dogana e il piano a raso nella ZUT 12.15 Scalo Lingotto, in entrambi i casi in aree destinate a servizi.



Inserimento intervento su PRG vigente

ADEGUAMENTO DEL P.R.G.

Al fine di rappresentare adeguatamente l'intervento, è necessario apportare una modesta modifica al PRG stralciando l'area interessata dall'intervento (piazzale emergenza, edificio PGEP e area di triage) dagli ambiti 12.14 Dogana e 12.15 Scalo Lingotto per una ST pari a mq 1.447 nell'ambito 12.14 Dogana e per una ST pari a mq 194 nell'ambito 12.15 Scalo Lingotto.

Viene modificata la tavola n.1 del PRG attribuendo a tali aree destinazione d'uso Area per Servizi Pubblici S, lettera "t- Aree per attrezzature e impianti tecnologici" ai sensi dell'art. 8, punto 15 comma 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A, per una ST totale di mq. 1.641

Le relative schede normative 12.14 Dogana e 12.15 Scalo Lingotto vengono conseguentemente adeguate modificando la stima della ST e della SLP realizzabile.

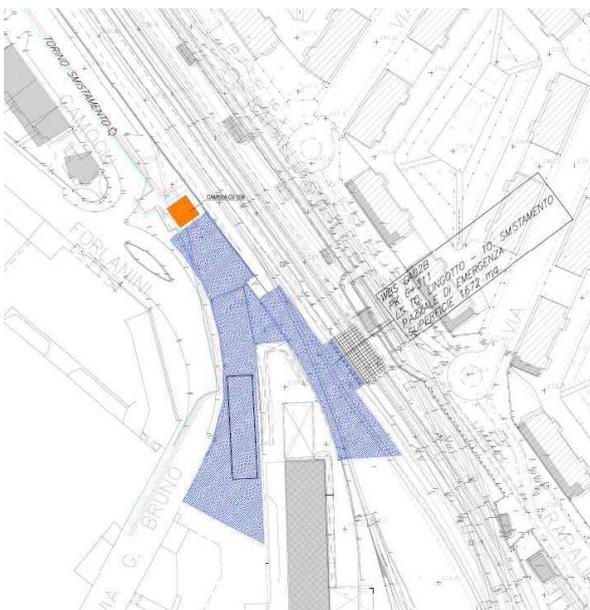
USCITA n. 4 - area Bramante, linea passante Lingotto-Porta Susa.

Stazione elettrica Bramante.

L'intervento ricade nella circoscrizione 1 (Centro Crocetta), nell'area di viabilità Bramante tra via Camogli, via Bruno e via Forlanini.



L'intervento prevede la realizzazione di un'area Triage in via Rapallo con accesso da scala metallica da realizzarsi su proprietà ferroviaria, e un piazzale di emergenza con annesso fabbricato tecnologico PGEP (dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42) su una superficie recintata di mq 1.670 con accesso da via Forlanini e Via Camogli. È inoltre prevista la realizzazione di un piano a raso sui binari per l'utilizzo del mezzo bimodale dei V.V.F.



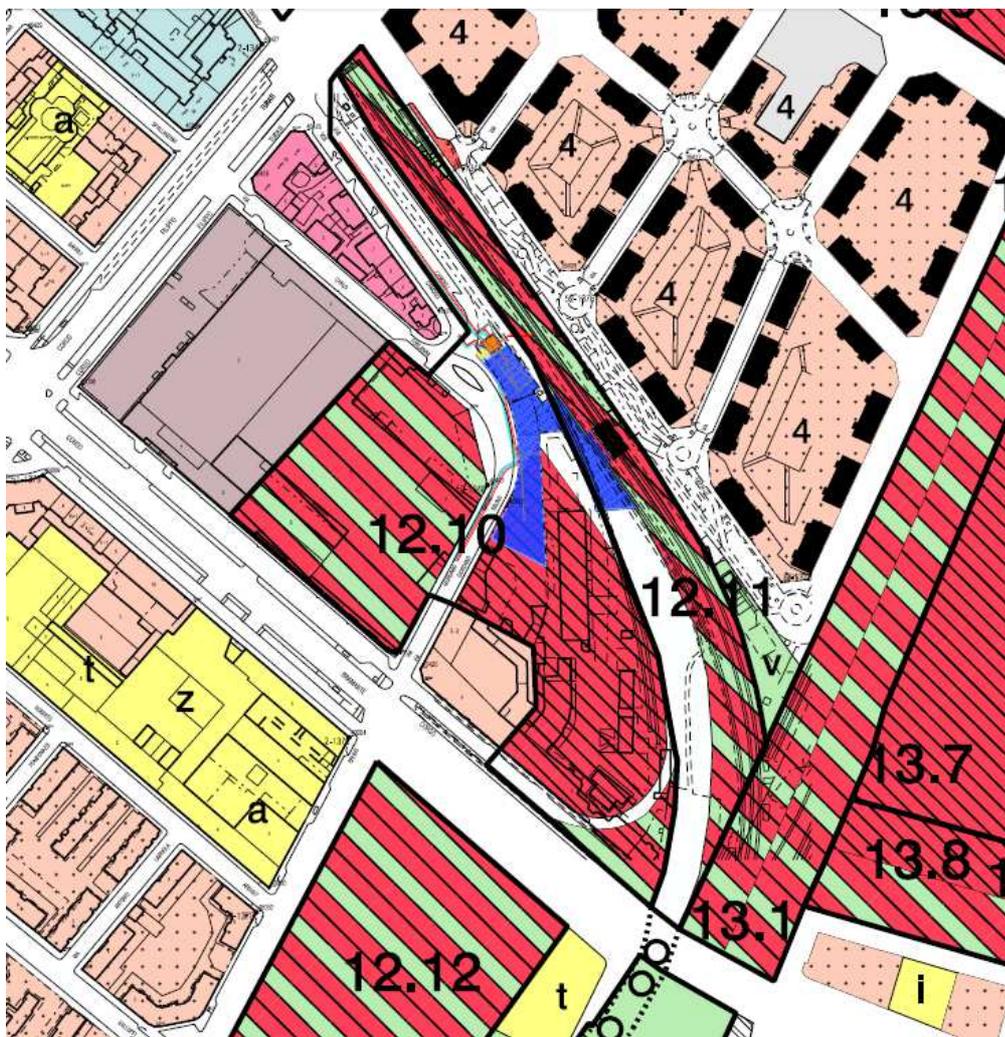
Progetto Piazzale Uscita 4 (aggiornamento in sede di conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 DPR 616/77)

L'intervento interessa aree in parte di proprietà RFI, in parte aree appartenenti al patrimonio della Città e in parte aree di proprietà GTT.

P.R.G VIGENTE

L'area ove è previsto l'intervento, derivante dalla Messa in Sicurezza delle Gallerie ferroviarie, consistente nella realizzazione del piazzale di emergenza con edificio PGEP e piattaforma per il mezzo bimodale, ricade in parte nella ZUT 12.10 Bruno (area di concentrazione edificatoria), in parte nella ZUT 12.11 Bruno FS (area destinata a viabilità e area a servizi) e per una minima porzione nella ZUT 13.1 Porta Nuova (area a servizi).

L'intervento pertanto non risulta conforme al PRG in quanto insiste su concentrazione edificatoria e viabilità.



Inserimento piazzale uscita 4 su PRG vigente

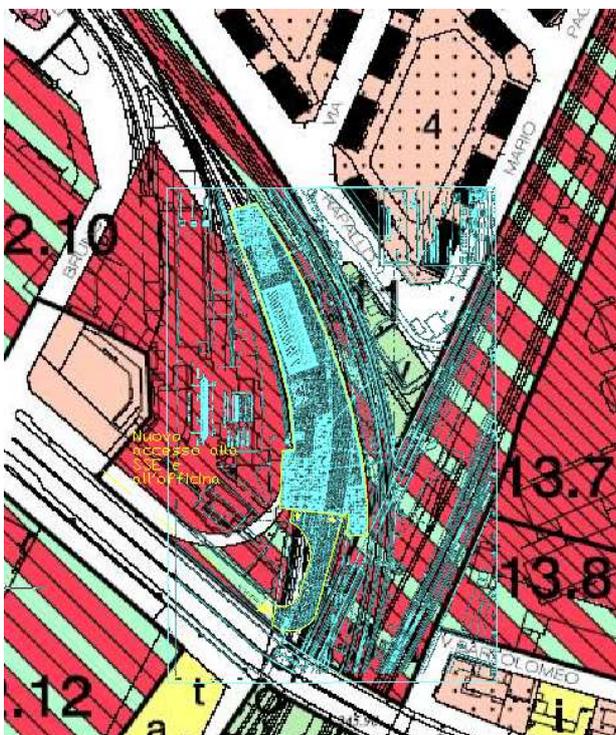
Come precedentemente illustrato, in prossimità dell'uscita 4 Bramante è stato previsto un intervento relativo alla Stazione Elettrica Bramante autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n.616 del 24.7.1977 e s.m.i. (provvedimento prot. 5.209 del 04.12.2008).



Area Sottostazione Elettrica

Il progetto della Stazione Elettrica Bramante, che insiste in parte nella ZUT 12.10 Bruno, in parte nella ZUT 12.11 Bruno FS e in minima parte nella ZUT 13.1 Porta Nuova, ricade nello specifico su aree destinate a viabilità, concentrazione edificatoria e servizi.

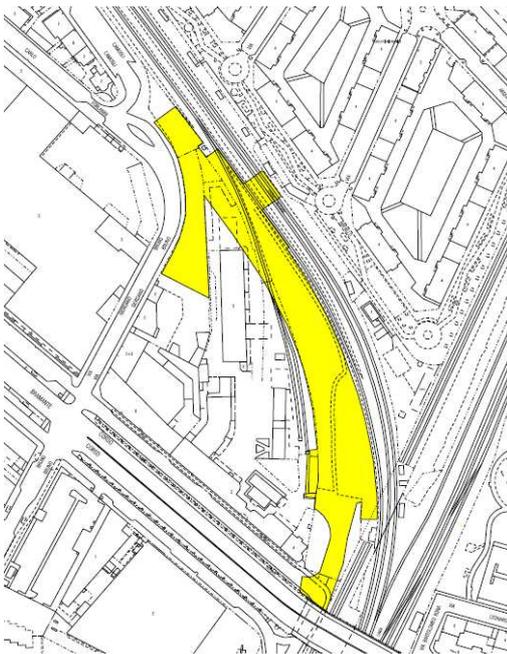
Poiché lo stesso ricade in un'area attigua a quella interessata dal piazzale di emergenza sopra descritto (uscita 4) si ritiene opportuno adeguare contestualmente il Piano Regolatore vigente.



Sovrapposizione del progetto della Sottostazione elettrica su PRG

ADEGUAMENTO DEL P.R.G.

Viene apportata una modifica al PRG vigente stralciando le porzioni della ZUT 12.10 Bruno, ZUT 12.11 Bruno FS e una modesta porzione della ZUT 13.1 Porta Nuova interessate sia dal progetto di messa in sicurezza gallerie Ferroviarie, sia dal progetto per la Stazione Elettrica Bramante, attribuendo a tali aree destinazione d'uso area per Servizi Pubblici S, lettera "t- Aree per attrezzature e impianti tecnologici" ai sensi dell'art. 8, punto 15 comma 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A.



Area oggetto di modifica per piazzale uscita 4 e Stazione Elettrica

Per le modifiche derivanti dall'intervento di adeguamento delle Gallerie ferroviarie (piazzale emergenza e edificio PGEP) la ST totale da stralciare è pari a mq 4.274 di cui nella ZUT 12.10 Bruno circa mq 3.034 e nella ZUT 12.11 Bruno FS circa mq 1.240. Per quanto derivante dal progetto della Sottostazione Elettrica la ST totale da stralciare è pari a mq 6.176 di cui nella ZUT 12.10 Bruno circa mq. 415, nella ZUT 12.11 Bruno FS circa mq 5.735 oltre a mq 26 nella ZUT 13.1 Porta Nuova.

La ST totale che viene destinata a Servizi Pubblici, lettera "t" è pari a mq. 10.350 di cui stralciata dalla ZUT 12.10 Bruno circa mq. 3.449, dalla ZUT 12.11 Bruno FS circa mq.6.974 e dalla ZUT 13.1 Porta Nuova circa mq 26.

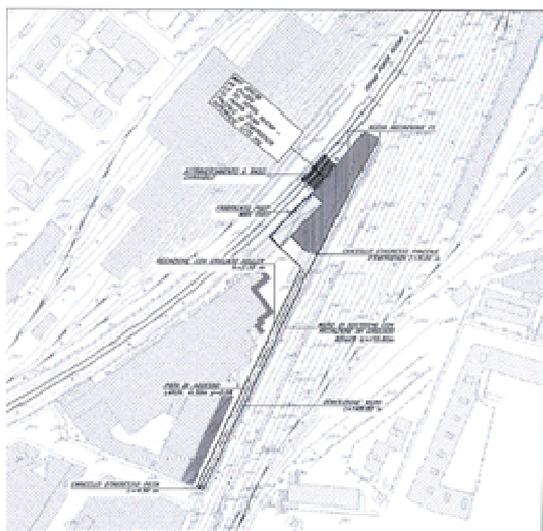
Nelle schede normative succitate vengono modificati i dati relativi alla stima della superficie territoriale e della SLP realizzabile.

USCITA n. 5 – area Torino P.N., linea storica Torino PN-Torino PS.

L'intervento ricade nella circoscrizione 1 (Centro Crocetta), in parte nell'area interclusa tra le linee ferroviarie Torino-Milano e Torino PN-Smistamento (ex Osi - Ghia) e in piccola parte all'incrocio tra corso Turati e Via Egeo.



Il progetto prevede la realizzazione di un piazzale di emergenza con annesso fabbricato tecnologico PGEP (dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42) su una superficie recintata di mq 1.270 con accesso da via Montefeltro mediante un pista di accesso larga 4,5 m e lunga 150 m.

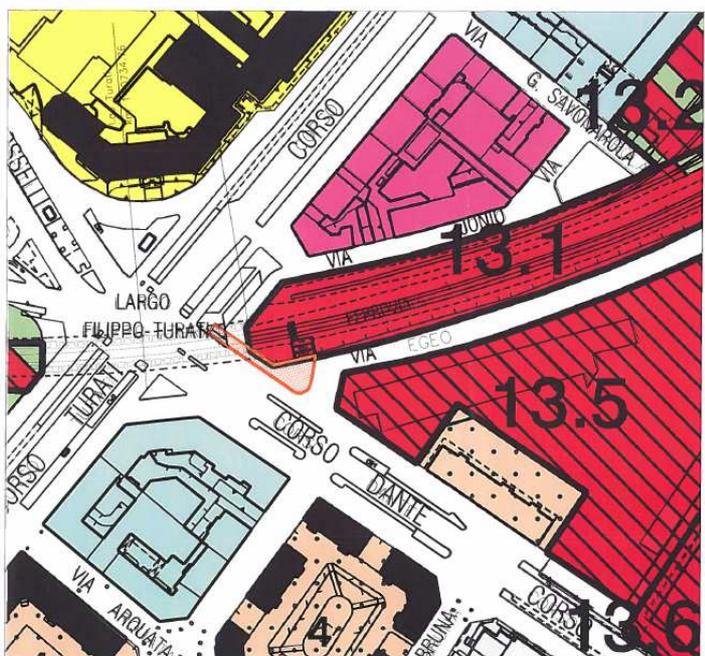


Progetto Uscita 5

È inoltre prevista la realizzazione di un piano a raso sui binari per l'utilizzo del mezzo

L'area dell'uscita 5 è compresa nelle Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico così come risulta dall'allegato tecnico n. 15 del P.R.G. – “Aree di interesse archeologico e paleontologico”.

L'area Triage è prevista su area destinata dal PRG vigente a viabilità pubblica.



Inserimento Area Triage su PRG vigente

ADEGUAMENTO DEL P.R.G.

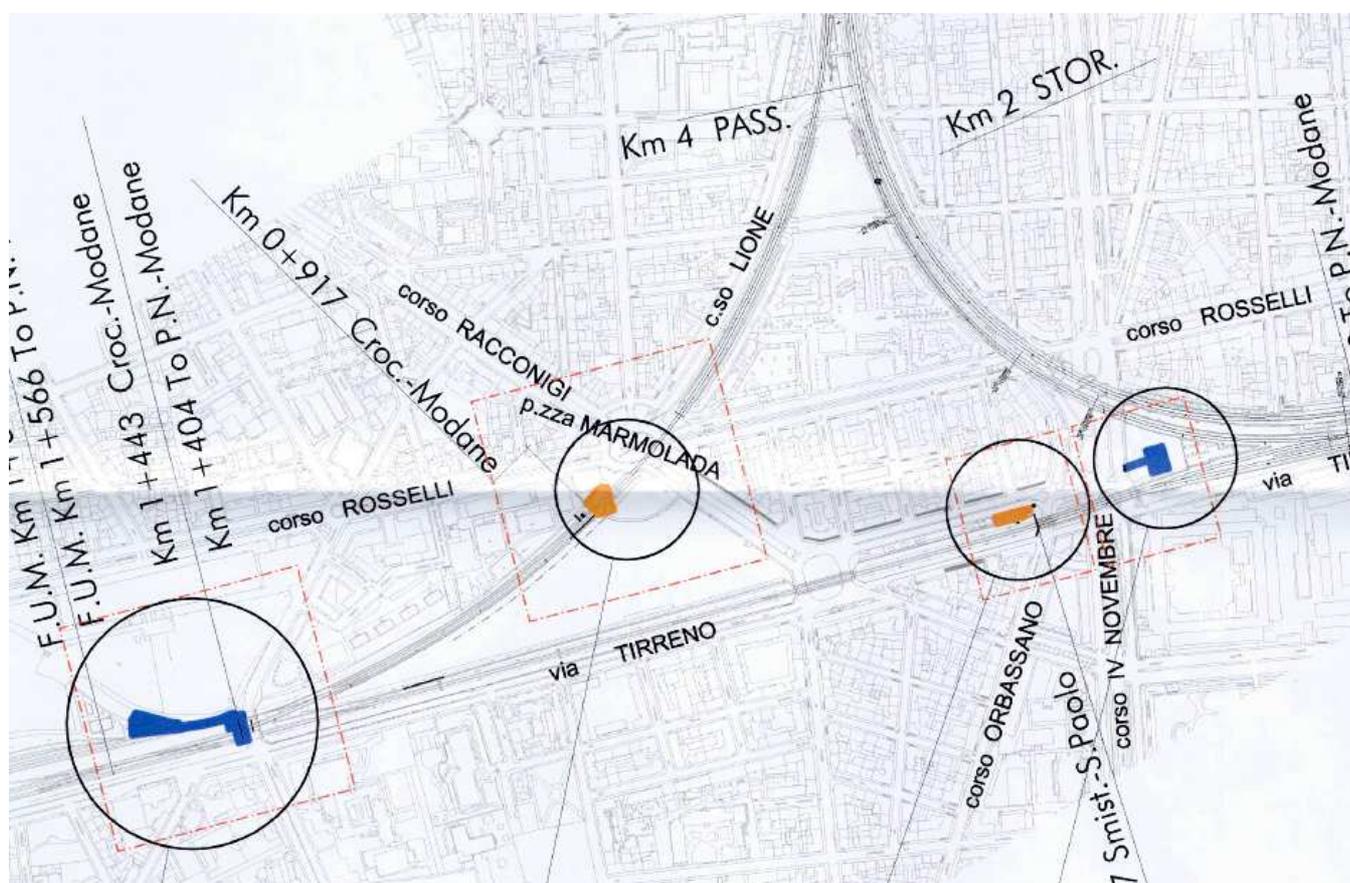
E' necessario apportare una modifica al PRG vigente stralciando le porzioni di ZUT 13.4 GHIA e di ZUT 13.1 Porta Nuova interessate dal progetto di messa in sicurezza gallerie Ferroviarie, attribuendo a tali aree destinazione d'uso area per Servizi Pubblici S, lettera “t” – aree per attrezzature e impianti tecnologici -ai sensi dell'art. 8, punto 15 comma 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione, per un totale di mq 2.596 circa.

La ST stralciata nella ZUT 13.4 GHIA è pari a circa mq 1.666 e nella ZUT 13.1 Porta Nuova è pari a circa mq 930.

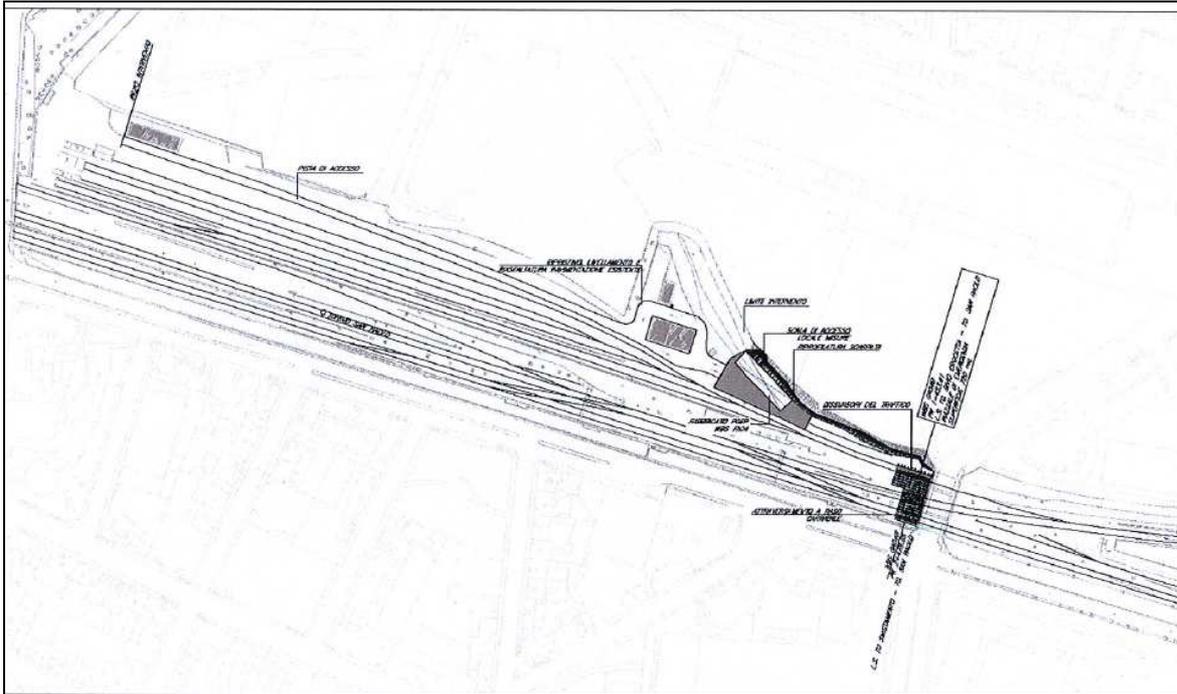
Nelle schede normative succitate vengono modificati i dati relativi alla stima della superficie territoriale e della SLP realizzabile.

USCITE n. 19 e 24 – linea storica Lingotto-Modane e linea storica Torino P.S. - Modane.

L'intervento, che si articola in 4 differenti opere, ricade in tre diverse circoscrizioni: il piazzale Area Scalo ferroviario San Paolo e l'area Triage di Piazza Marmolada nella Circostrizione 3 - San Paolo Cenisia Pozzo Strada Cit Turin, l'area Triage di Via Tirreno nella Circostrizione 2 - Santa Rita Mirafiori Nord Mirafiori Sud, e la cabina MT-BT all'interno dell'area cosiddetta "clessidra" nella Circostrizione 1 - Centro Crocetta.



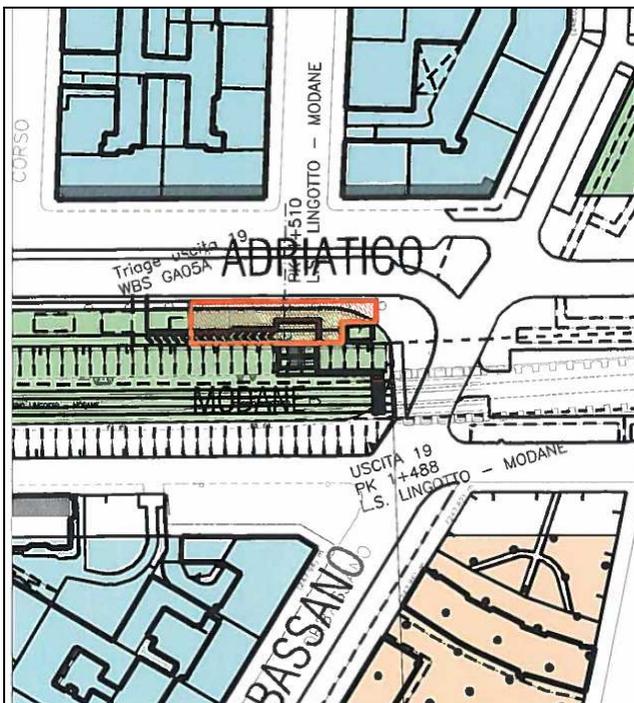
Il progetto principale relativo alle uscite 19 e 24 prevede nello Scalo ferroviario San Paolo la realizzazione del piazzale di emergenza uscite 19-24 di mq 720 senza recinzione con accesso in adiacenza a corso Trapani mediante la realizzazione di una viabilità di accesso lunga 370 m .



Piazzale Scalo Ferroviario San Paolo

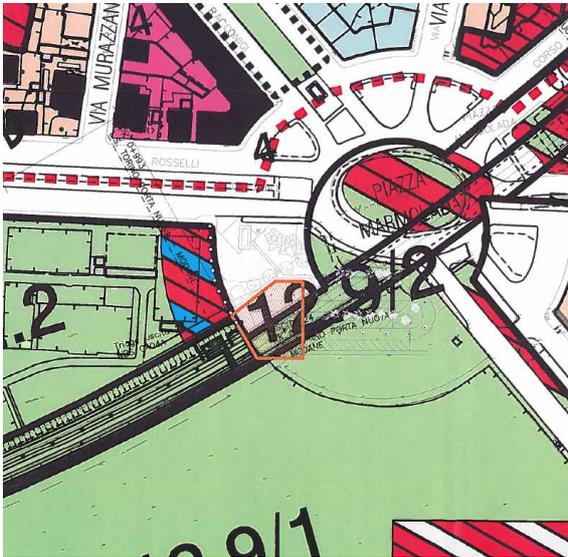
Nel piazzale è previsto il fabbricato tecnologico PGEP (dimensioni 36,90 x 7,60 h. 4,42) e la realizzazione di un piano a raso sui binari per l'utilizzo del mezzo bimodale dei V.V.F.

Il progetto prevede una prima area Triage uscita 19 lungo la linea To Smistamento- San Paolo, in corso Adriatico, su un'area attualmente utilizzata a parcheggio.



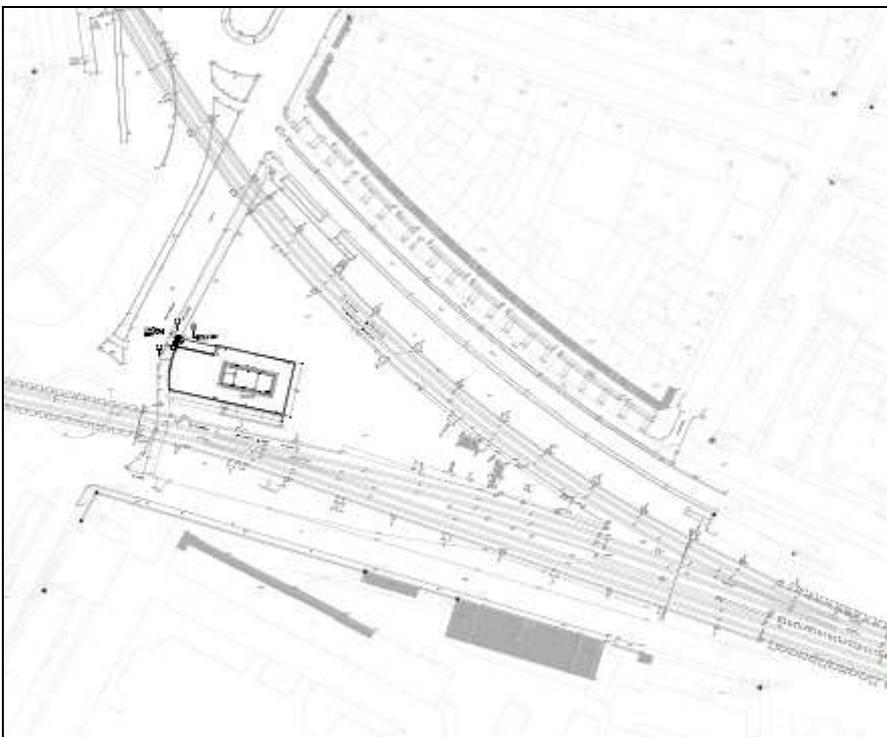
Inserimento area triage uscita 19 su PRG vigente

L'area Triage uscita 24 è prevista dal progetto in piazza Marmolada, su una porzione dell'area interessata dal progetto di sistemazione "Piazza Marmolada " previsto dal PRIU Spina 1. L'ubicazione è stata concordata col Servizio Urbanizzazioni.



Inserimento triage uscita 24 su PRG vigente

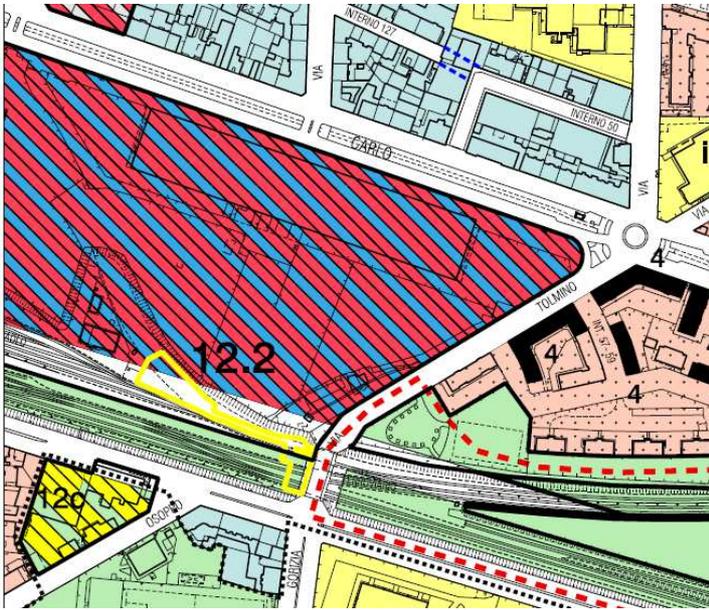
Nel giardino Zamenhoff , area conosciuta come “clessidra”, in corso IV Novembre è prevista la realizzazione di una cabina MT/BT di dimensioni 19,20 x 7,60 h. 4,42.



Progetto cabina MT-BT, aggiornato in sede di Conferenza di Servizi ex art. 81 DPR 616/77.

P.R.G VIGENTE

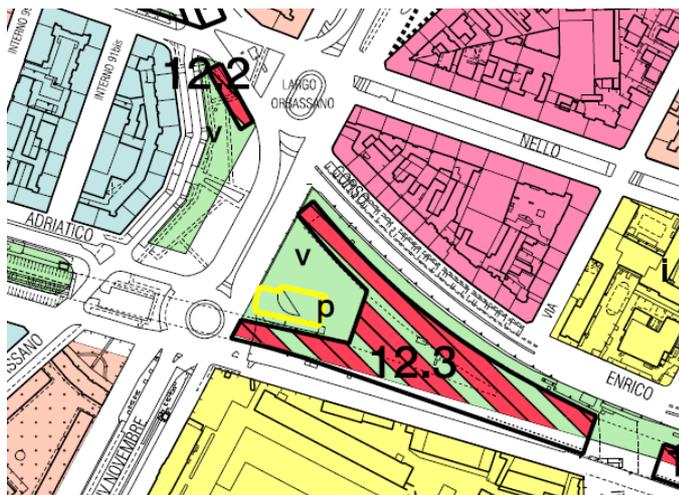
L'intervento principale, relativo al Piazzale e all'edificio PGEP, ricade per lo più nell'ambito 12.2 FS San Paolo, parte su area destinata a viabilità pubblica e parte in area di concentrazione edificatoria, mentre una residua parte ricade in area a servizi "v".



Inserimento del piazzale su PRG vigente

Tale intervento, ricadente in area destinata dal PRG vigente a viabilità, e quindi non conforme alle previsioni di Piano Regolatore, viene condiviso dalla Città in quanto, come espresso nel parere del Servizio Mobilità (prot. n. 15281 del 05.7.2017), la configurazione attuale del Piano presuppone una trasformazione viabilistica che vede il coinvolgimento anche delle infrastrutture ferroviarie esistenti e un'area molto più vasta rispetto a quella sulla quale attualmente si intende intervenire con i proposti adeguamenti di sicurezza.

L'area Triage uscita 24 ricade in parte su area a viabilità e in parte nella ZUT 12.9/2 Spina 1 FS su area a servizi.



Inserimento cabina MT/BT su PRG vigente

L'intervento relativo alla cabina MT/BT ricade in area servizi S lettere "v" e "p" di proprietà F.S. con diritto di superficie a favore della Città. “t– Aree per attrezzature e impianti tecnologici”.

ADEGUAMENTO DEL P.R.G.

Per quanto concerne il Piazzale di emergenza e l'edificio PGEP, è necessario apportare una modesta modifica al PRG inserendo nella scheda normativa 12.2 FS San Paolo, interessata dall'intervento, un richiamo al procedimento di cui all'ex art. 81 D.P.R. 616/1977.

In particolare viene inserita nella predetta scheda la seguente frase: “All'interno dell'ambito sono ammessi gli interventi per la realizzazione delle opere di adeguamento al D.M. 2005 - Gallerie Di Esercizio - Progetto Definitivo Nodo di Torino, consentiti con specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n... del)”.

Viene inoltre modificata la tav. 1 del PRG inserendo il perimetro di colore azzurro (aree soggette a D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.) relativamente alle aree oggetto del progetto Piazzale e edificio PGEP Scalo San Paolo (ricadente in parte nella ZUT. 12.2 FS San Paolo e in parte in area a servizi pubblici S, lettera v).

Per quanto riguarda la cabina MT/BT nel giardino Zamenhoff si ritiene opportuno apportare una modifica al PRG vigente modificando la parte dell'area interessata dall'intervento (pari a circa mq. 881) attribuendo la destinazione a Servizi pubblici S lettera “t– Aree per attrezzature e impianti tecnologici” ai sensi dell'art. 8, punto 15 comma 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del PRG vigente.

ALLEGATI TECNICI DI PIANO REGOLATORE

Per quanto attiene l'aspetto idrogeomorfologico, le aree in oggetto, come si evince dall'Allegato tecnico n. 3 del P.R.G. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", sono classificate nella "CLASSE I" – Sottoclasse I (P) – che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento. Per gli aspetti di carattere generale si rimanda ai disposti e alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B delle N.U.E.A.

Secondo quanto riportato nell'allegato tecnico n. 7 di P.R.G. "Fasce di rispetto" tali aree sono interne al perimetro del centro abitato individuato ai sensi dell'art. 81 della L.U.R. e s.m.i., e non risultano interessate da vincoli di P.R.G.

PIANI SOVRAORDINATI

Per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata le analisi condotte sotto il profilo urbanistico hanno verificato la coerenza degli interventi previsti con gli strumenti di pianificazione di rango superiore, quali il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C. 2).

Il Consiglio Regionale del Piemonte, con D.C.R. n. 122-29783 del 21.7.2011, ha approvato il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), che fornisce gli indirizzi generali ad ogni livello per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio, la continuità del ruolo e dell'identità culturale di tutti i centri storici della Regione.

Da ogni elaborato dello stesso Piano si evince che le aree in oggetto si collocano all'interno dell'area urbanizzata e gli elaborati non dettano prescrizioni di carattere specifico sulle aree oggetto del provvedimento.

COERENZA CON IL P.P.R.

In data 3.10.2017 è stato approvato il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) con D.C.R. n. 233-35836.

Dalla Tavola P3-Ambiti e unità di paesaggio scala 1:250.000 l'intervento risulta ricadere all'interno della "Unità di paesaggio-urbano rilevante alterato ". Dalla Tavola P2 - beni paesaggistici 1: 100.000-Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D lgs n 42 del 2004, l'intervento non risulta interessato da alcun bene paesaggistico.

Dalla Tavola P4- Componenti paesaggistiche Componenti Naturalistico-Ambientali si rileva che le aree in oggetto sono inserite tra le morfologie insediative Urbane consolidate dei centri maggiori - m.i. 1, e i Tessuti urbani esterni ai centri - m.i. 3 e non emergono, per quanto concerne la presente variante, elementi di incongruenza rispetto agli indirizzi e alle direttive di cui agli artt.22 e 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R..

In data 21.7.2011 con D.C.R. n. 121-29759, la Regione Piemonte ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.2; dalla lettura degli elaborati si evince che le aree in oggetto si collocano all'interno dell'area urbanizzata e, in particolare, ai sensi dell'art. 16 delle N.d.A, le aree in variante sono classificate in parte tra le "aree dense" ed in parte tra le "aree di transizione".

Le "aree dense" sono costituite da porzioni di territorio aventi un impianto urbanistico significativo caratterizzato dalla presenza di un tessuto edilizio consolidato e da funzioni di servizio qualificato per la collettività.

Le aree di transizione sono costituite da porzioni di territorio poste ai margini degli ambiti urbanizzati, caratterizzate dalla limitata estensione e dalla possibile presenza delle infrastrutture primarie.

Richiamata la prevalenza della fondamentale finalità del progetto, ovvero di garantire la sicurezza del sistema ferroviario cittadino, si evidenzia in ogni caso che il presente provvedimento non comporta un ulteriore consumo di suolo rispetto allo stato attuale trattandosi di interventi su aree già urbanizzate.

Le modifiche da apportare al PRG vigente sono qui di seguito sinteticamente elencate:

A. la modifica del perimetro delle ZUT 12.10 Bruno, 12.11 Bruno FS, 12.14 Dogana,

- 12.15 Scalo Lingotto, 13.1 Porta Nuova e 13.4 Ghia individuate negli allegati estratti planimetrici della Tavola 1 del P.R.G. – “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, alla scala 1:5000;
- B. la modifica delle destinazioni d’uso delle aree stralciate dalle ZUT, alle quali si attribuisce la destinazione d’uso area per Servizi Pubblici S, lettera “t– Aree per attrezzature e impianti tecnologici” ai sensi dell’art. 8, punto 15 comma 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A, per un totale di 14.587 mq circa;
- C. l’inserimento nella Tavola 1 del P.R.G. – “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, alla scala 1:5000 del perimetro di color azzurro (aree soggette alla procedura art. 81 di cui al D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.) nella Zut 12.2 FS San Paolo.
- D. la modifica nella Tavola 1 del P.R.G. – “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, alla scala 1:5000 della destinazione d’uso nell’ area Zamenhoff da area Servizi pubblici lettera “v” a lettera “t” per circa mq 881;
- E. la modifica nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G. vigente della schede normative 12.10 Bruno, 12.11 Bruno FS, 12.14 Dogana, 12.15 Scalo Lingotto, 13.1 Porta Nuova e 13.4 Ghia (e modifica della relativa tavola 1) per l’adeguamento delle stime delle ST e delle SLP, mentre nella scheda normativa 12.2 FS San Paolo viene inserito lo specifico riferimento alla procedura ai sensi dell’art. 81 D.P.R. n.616.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà all'aggiornamento del Fogli 12A , 12B, 13A 16B (parte) della Tavola 1 del Piano Regolatore Generale e del fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione, in conformità a quanto precedentemente descritto.

Il presente provvedimento si compone dei seguenti elaborati:

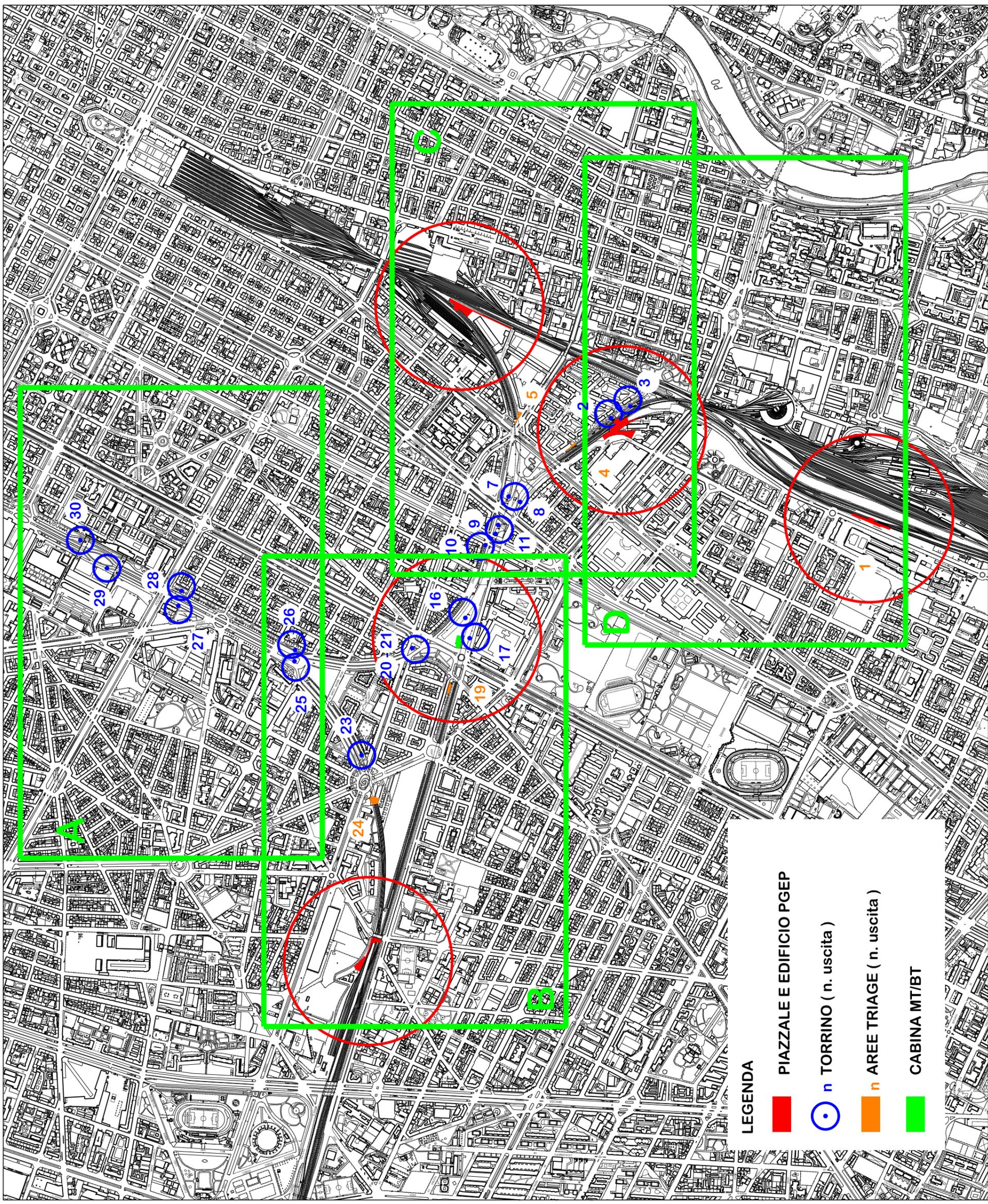
- a) relazione illustrativa con relativa Tavola identificativa degli interventi messa in sicurezza Gallerie Ferroviarie (quadro di Unione, quadri A-B-C-D-D1);
- b) estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento. Legenda”, Foglio 0 (parte);

Per ogni singola Uscita:

- c) estratti della situazione fabbricativa in scala 1:1.000 con evidenziazione dell'aree oggetto degli interventi – elaborati a titolo illustrativo;
- d) estratti planimetrici della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, Fogli 12A , 12B, 13A, 16B, STATO ATTUALE, in scala 1:5.000;
- e) estratti planimetrici della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, Fogli 12A , 12B, 13A, 16B, TAVOLA ILLUSTRATIVA, in scala 1:5.000;
- f) estratti planimetrici della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, Fogli 12A , 12B, 13A, 16B, VARIANTE, in scala 1:5.000;
- g) Estratto N.U.E.A. – Volume II- N.U.E.A. – Schede normative -STATO ATTUALE;
- h) Estratto N.U.E.A. – Volume II- N.U.E.A. – Schede normative –VARIANTE;
- i) estratto planimetrico dell’Allegato Tecnico n. 15 del P.R.G. “Aree di interesse archeologico e paleontologico”, Foglio unico, STATO ATTUALE, in scala 1:1.000 e relativa legenda;

La variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l'emissione del provvedimento autorizzativo finale dell’Intesa Stato Regione ai sensi dell’art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.; pertanto si procederà successivamente all’aggiornamento degli elaborati del P.R.G.

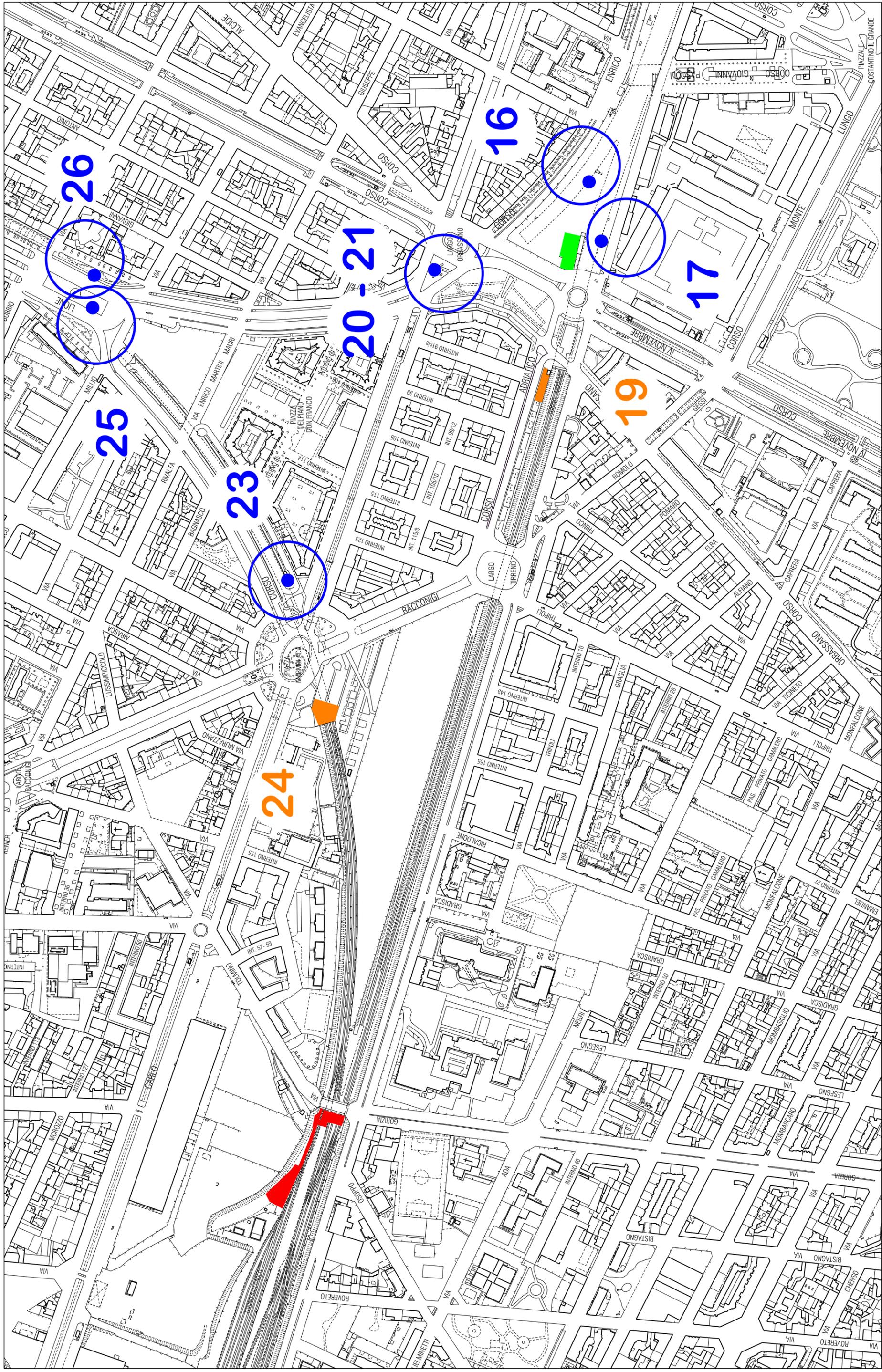
QUADRO UNIONE INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA GALLERIE FERROVIARIE



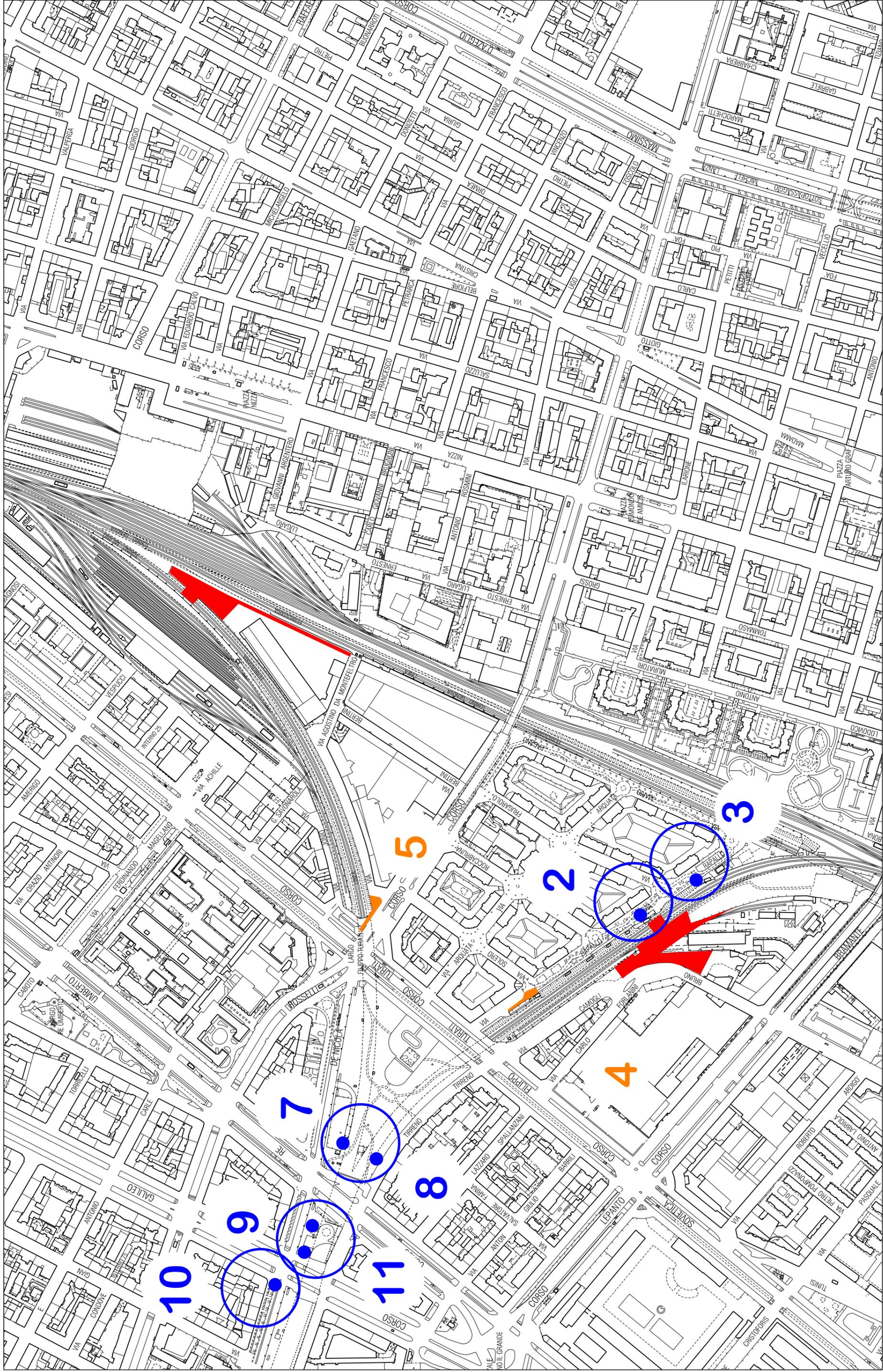
LEGENDA

-  PIAZZALE E EDIFICIO PGE
-  n TORRINO (n. uscita)
-  n AREE TRIAGE (n. uscita)
-  CABINA MT/IBT

Quadro B



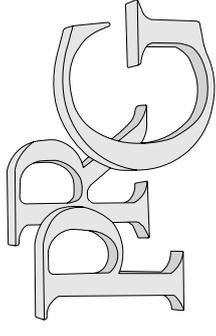
Quadro C



Piano Regolatore Generale di Torino

Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G., Foglio 0 (parte);

LEGENDA



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

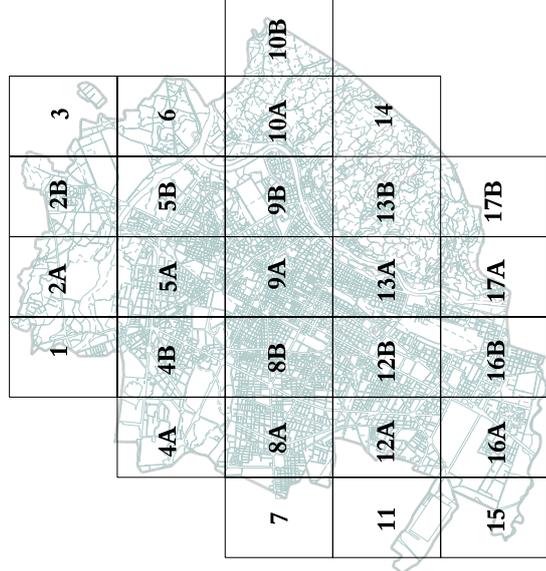
Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 Maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 31 Agosto 2017.



0 50m

250m

Cartografia numerica

Scala 1:5000

Aggiornamento Dicembre 2015 a cura del C.S.I. - Piemonte.

Zone normative

..... Zona urbana centrale storica

..... Zone urbane storiche ambientali

..... Zone urbane consolidate residenziali miste:

2.00 2,00 mq SLP/mq SF

1.35 1,35 mq SLP/mq SF

1.00 1,00 mq SLP/mq SF

0.60 0,60 mq SLP/mq SF

0.40 0,40 mq SLP/mq SF

Zone a verde privato con preesistenze edilizie

Attività terziarie
Servizi (lettera corrispondente alla classificazione)

Zone urbane consolidate per attività produttive

Zone consolidate collinari:

0,07 mq SLP/mq SF

Attività terziarie
Attività ricettive

Area normativa R1

0,20 mq SLP/mq SF

Area normativa R2
Area normativa M1

Attività ricettive
Servizi (lettera corrispondente alla classificazione)

0,60 mq SLP/mq SF

Attività terziarie

Zone boscate

Zone urbane di trasformazione:

(denominazione ambito)

1.1

Viabilità'

Servizi

Impianti Sportivi

Continuata - Ambito di riqualificazione

Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:

Residenza

Attività terziarie e attrezzature di servizio
alle persone e alle imprese

Residenza - Attività terziarie

Attività produttive

Attrezzature di interesse generale (Università, Casa
della Musica, ecc.)

Attività ricettive

Commercio: grande distribuzione

Eurotorino - Parco tecnologico

Lingotto - Centro polifunzionale

Aree normative

Residenza R1

Residenza R1: ville

Residenza R2

Residenza R3

Residenza R4

Residenza R5

Residenza R6

Residenza R7

Residenza R8

Residenza R9

Misto M1

Misto M2

Misto MP

Aree per le attività produttive IN

Aree per la grande distribuzione CO

Aree per il terziario TE

Aree per le attrezzature ricettive AR

Area delle Porte Palatine

Aree da trasformare comprese nella Zona urbana
centrale storica AT

	Arece per la viabilità VI esistente
	Arece per la viabilità VI in progetto
	Arece per la viabilità VI in progetto: viabilità sotterranea
	Arece per impianti ferroviari FS

Edifici di interesse storico

Edifici di particolare interesse storico con segnalazione del gruppo di appartenenza:

- 1 Edifici di gran prestigio
- 2 Edifici di rilevante valore storico
- 3 Edifici di valore storico ambientale
- 4 Edifici di valore documentario
- 5 Edifici e manufatti speciali di valore documentario



Pertinenza storica



Edifici caratterizzanti il tessuto storico

Altre prescrizioni

— Dividente

+++++ Limite di rispetto cimiteriale

..... Progetto unitario di suolo pubblico

--- Fili edilizi

•••• Percorsi pedonali

══ Passerella pedonale di connessione Ex Mercati Generali - Lingotto

— Aree oggetto di applicazione disciplina di cui all'articolo 81 del D.P.R. 616/77

..... Stazione a ponte

Arece per Servizi

Servizi pubblici S

Servizi zonali (art.21 LUR):

	Istruzione inferiore
	Attrezzature di interesse comune
	Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport
	Parcheggi
	Mercati e centri commerciali pubblici
	Servizi tecnici e per l'igiene urbana
Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 LUR):	
	Istruzione superiore
	Attrezzature sociali, sanitarie e ospedaliere
	Parchi pubblici urbani e comprensoriali
Altre attrezzature di interesse generale:	

Istruzione universitaria

Centri di ricerca

Residenze collettive

Attrezzature e impianti tecnologici

Impianti di interesse militare

Cimiteri

Uffici pubblici

Campeggi

Arece per campi nomadi

 Arece per spettacoli viaggianti

 Altre attrezzature di interesse generale

Servizi privati SP:

	Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali
	Impianti e attrezzature sportive
	Attrezzature per lo spettacolo
	Fondazioni culturali
	Arece da trasformare per servizi: (denominazione ambito)
	Viabilità
	Servizi
Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:	
	Residenza
	Attrezzature di servizio alle persone e alle imprese
	Eurotorino - Parco tecnologico
	Arece a Parco
Parchi urbani e fluviali: P1, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33.	
Parchi collinari: P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16.	
	P 17 Basse di Stura - cfr Scheda normativa "BASSE DI STURA"
	Area di concentrazione edilizia del sub-ambito 4 del P.17 Basse di Stura

USCITA n. 1

Piano Regolatore Generale di Torino

Estratto planimetrico della situazione fabbricativa scala 1:1.000;

Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G., Foglio 0 (parte);

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - STATO ATTUALE scala 1:5.000;

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. TAVOLA ILLUSTRATIVA con individuazione in colore giallo dell'area scala 1:5.000;

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - VARIANTE scala 1:5.000;

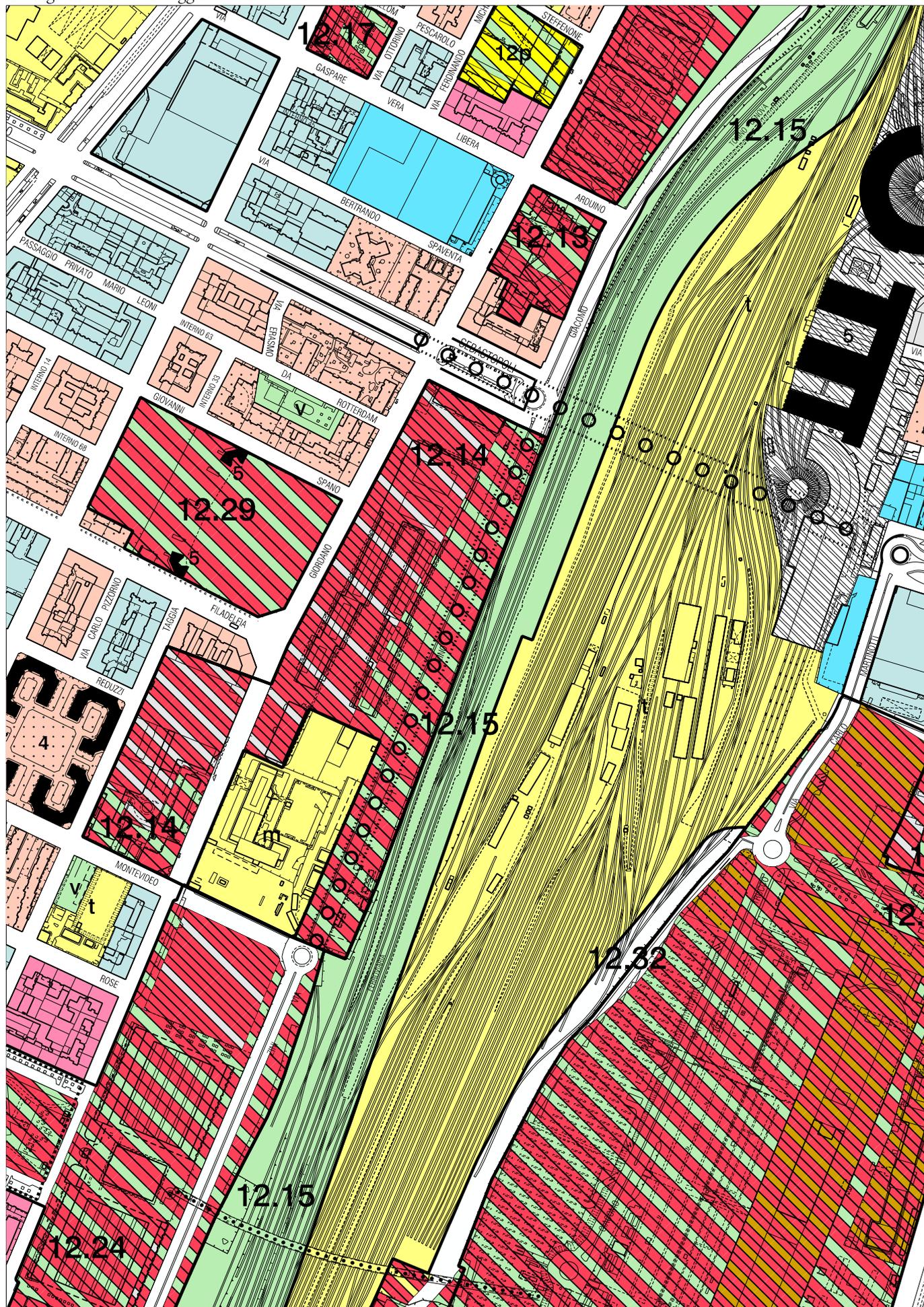
SITUAZIONE FABBRICATIVA



Area oggetto della variante.

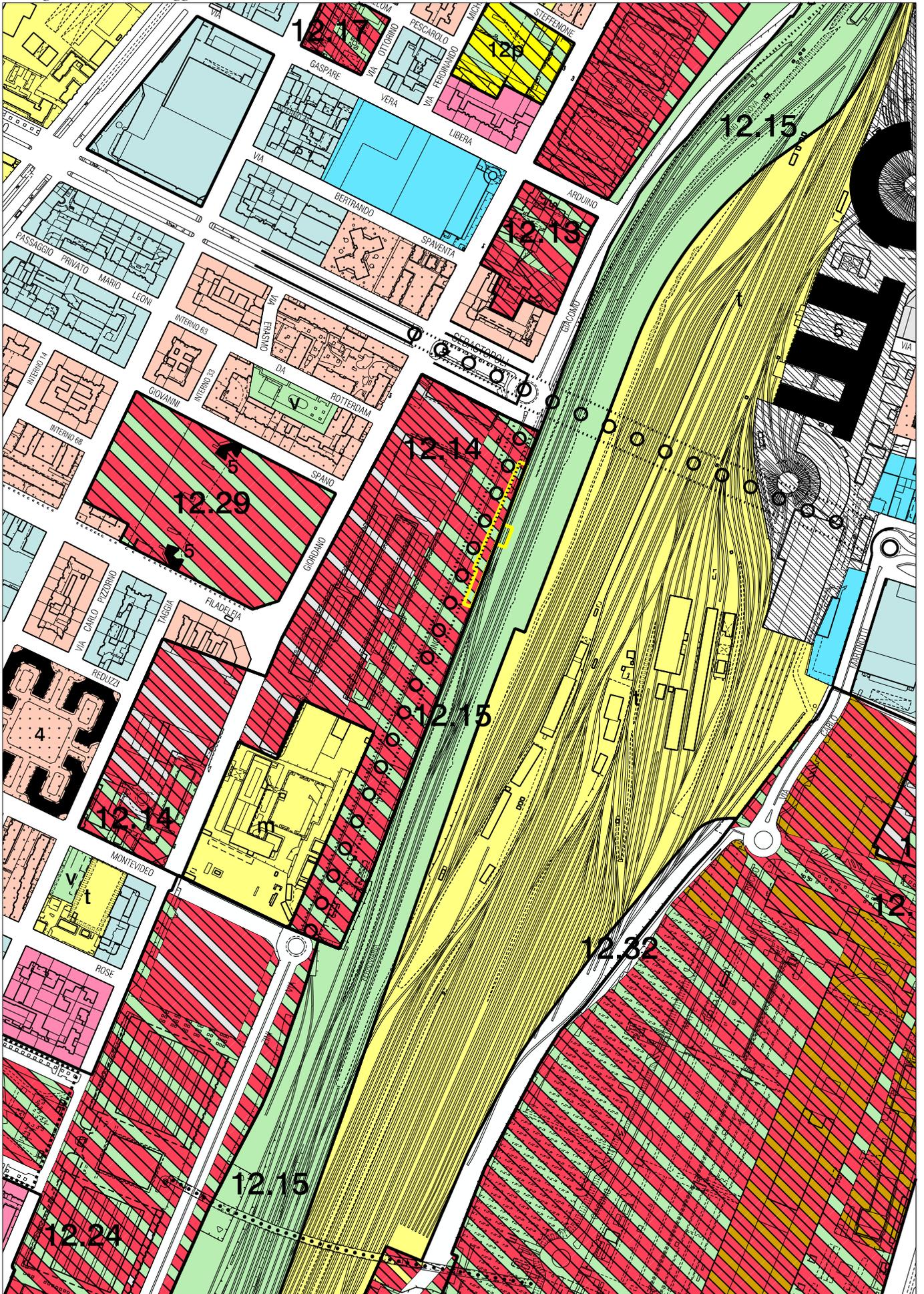


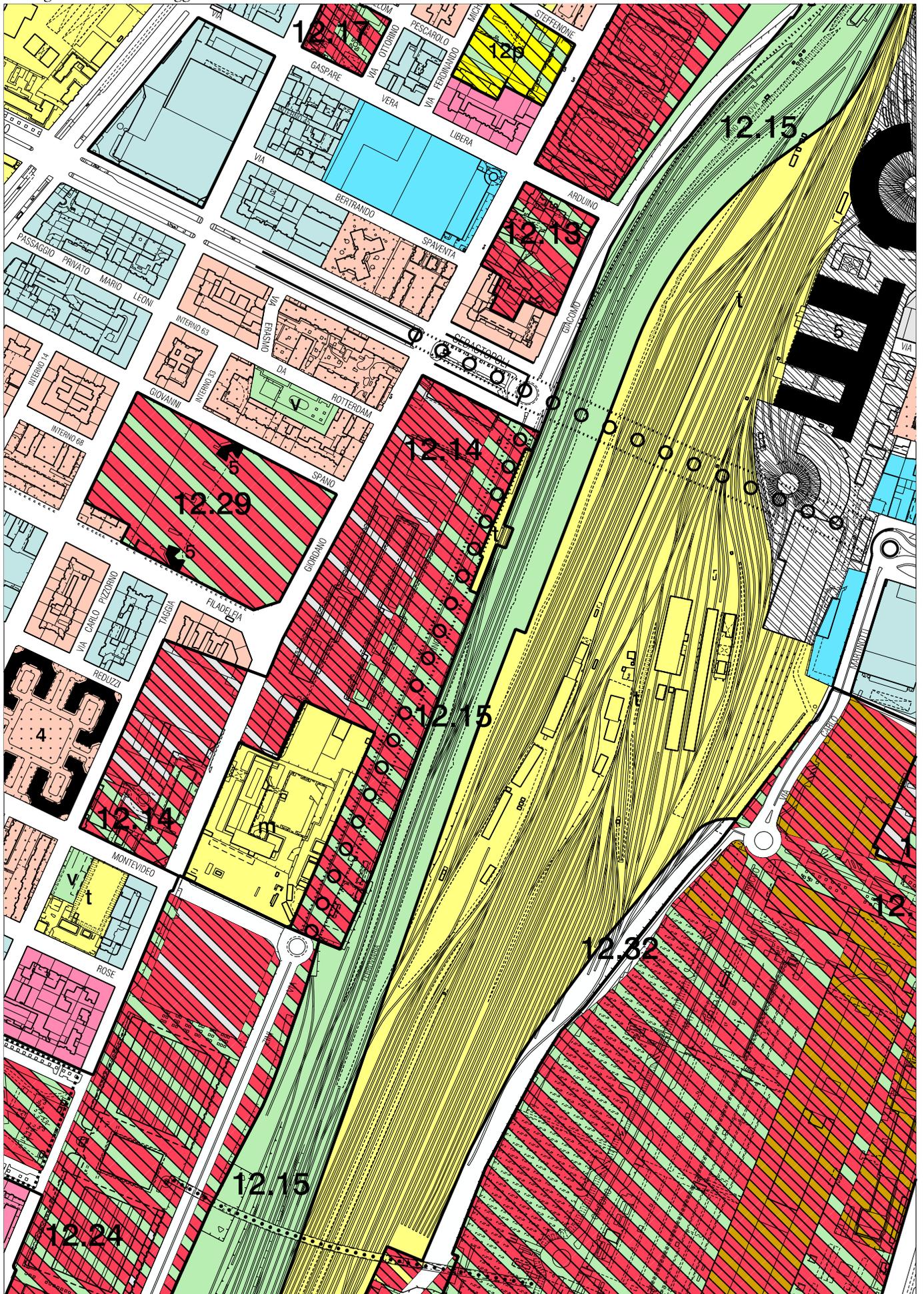
Estratto Scala 1:1000



Estratto TAVOLA 1, fogli 12B e 16B (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE





USCITA n. 4

Piano Regolatore Generale di Torino

Estratto planimetrico della situazione fabbricativa scala 1:1.000;

Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G., Foglio 0 (parte);

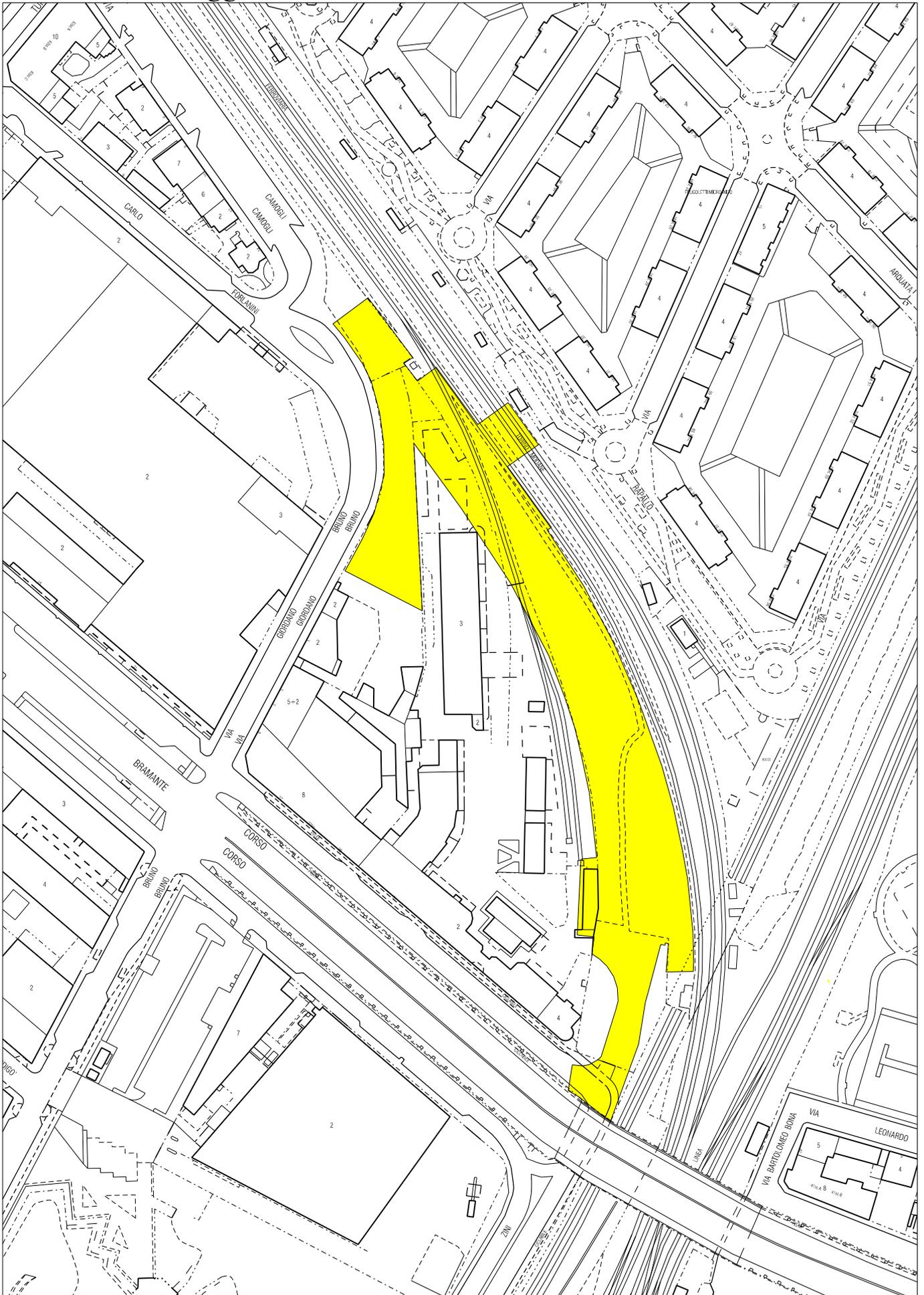
Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - STATO ATTUALE scala 1:5.000;

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. TAVOLA ILLUSTRATIVA con individuazione in colore giallo dell'area scala 1:5.000;

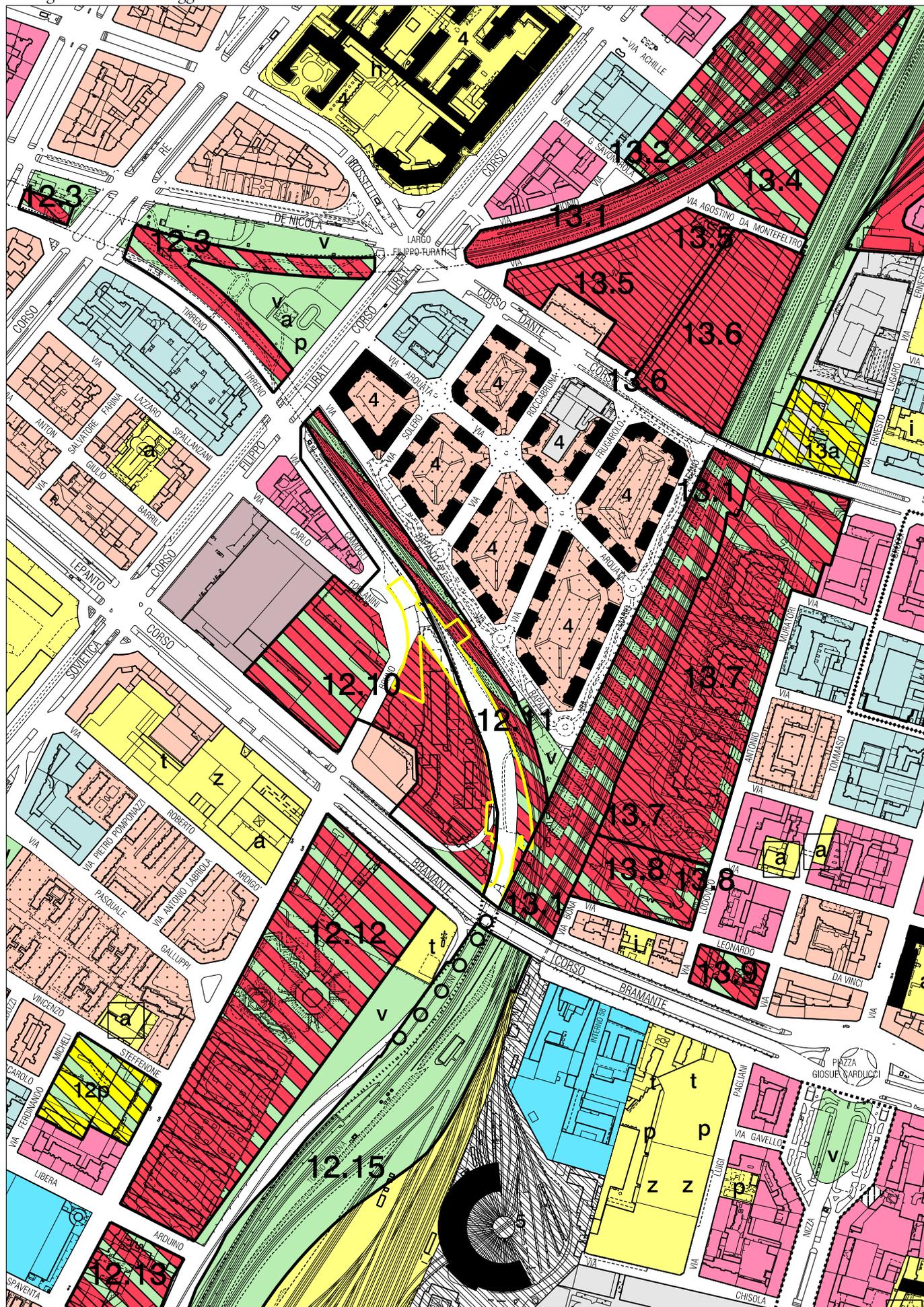
Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - VARIANTE scala 1:5.000;

SITUAZIONE FABBRICATIVA

Area oggetto della variante.



Estratto Scala 1:2000



Estratto TAVOLA 1, fogli 12B e 13A (parte) del P.R.G. TAVOLA ILLUSTRATIVA

USCITA n. 5

Piano Regolatore Generale di Torino

Estratto planimetrico della situazione fabbricativa scala 1:1.000;

Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G., Foglio 0 (parte);

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - STATO ATTUALE scala 1:5.000;

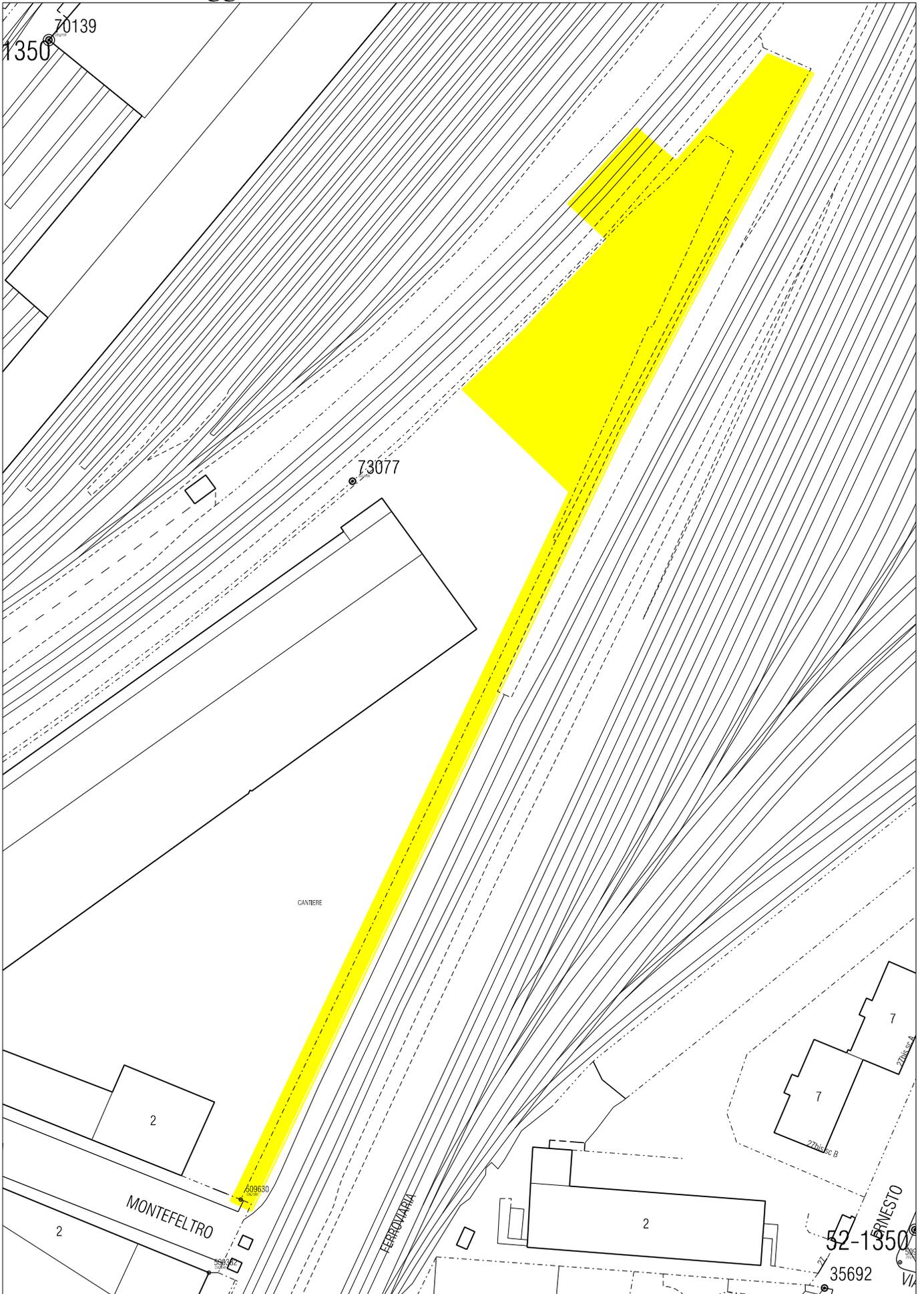
Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. TAVOLA ILLUSTRATIVA con individuazione in colore giallo dell'area scala 1:5.000;

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - VARIANTE scala 1:5.000;

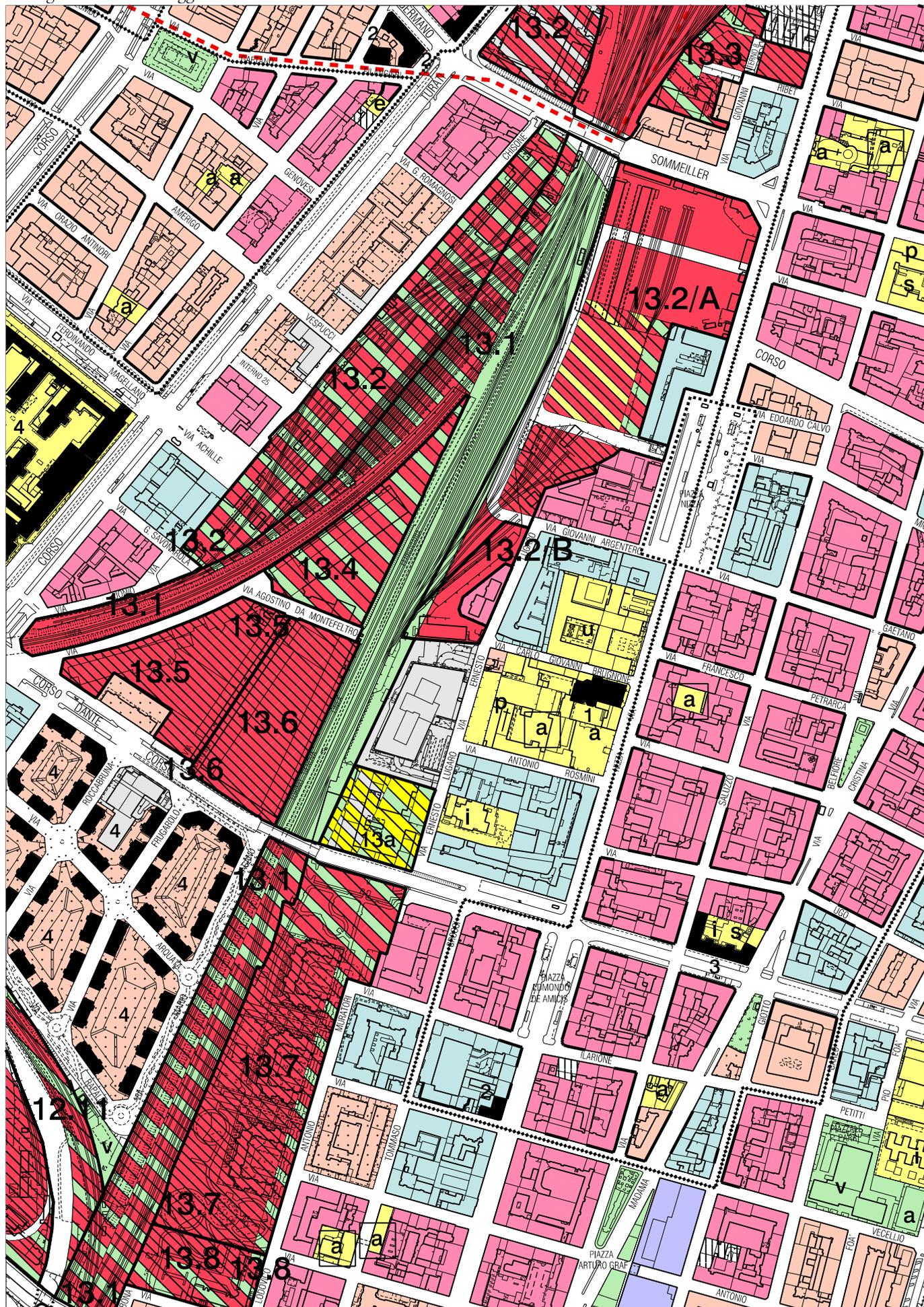
SITUAZIONE FABBRICATIVA



Area oggetto della variante.

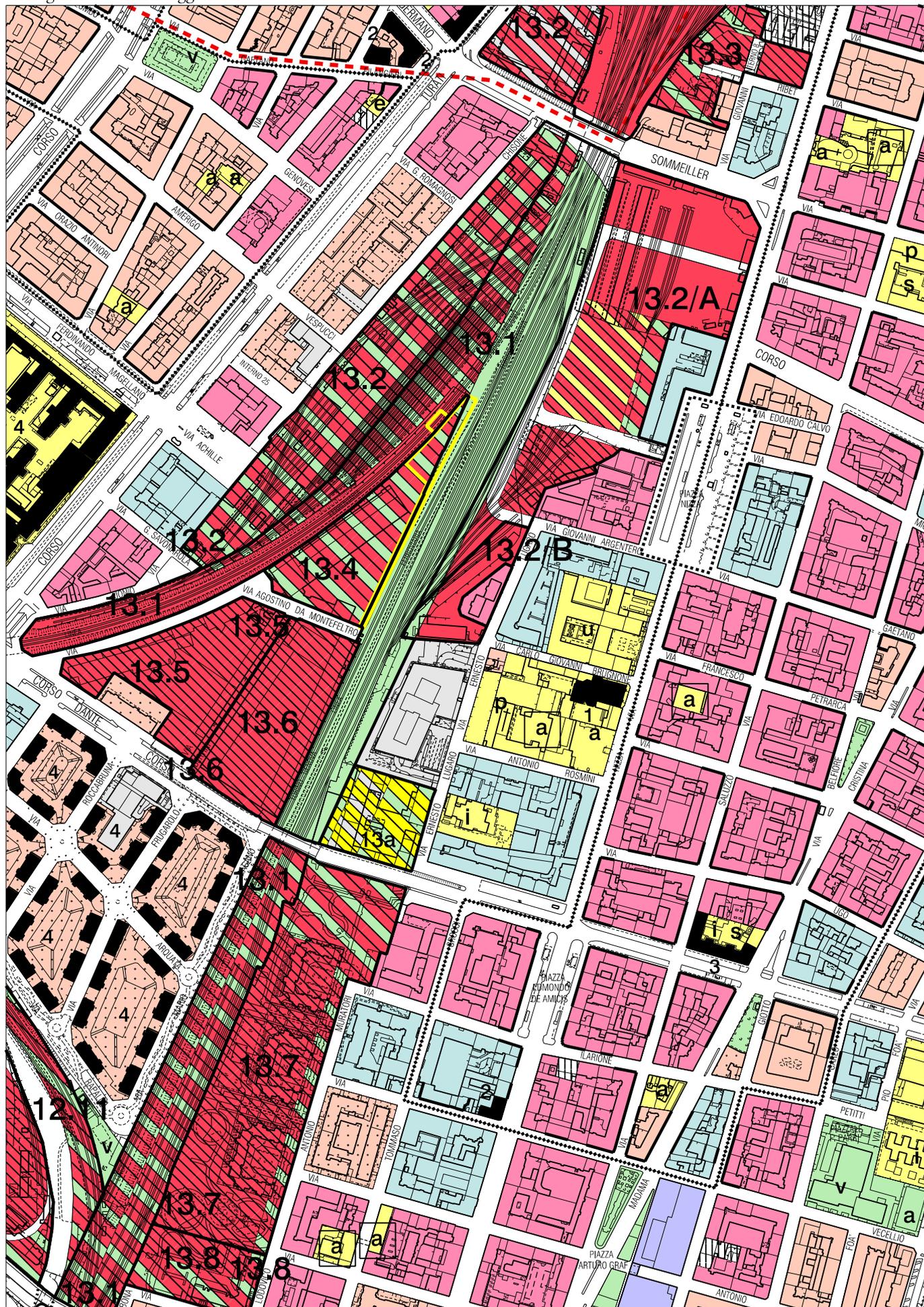


Estratto Scala 1:1000

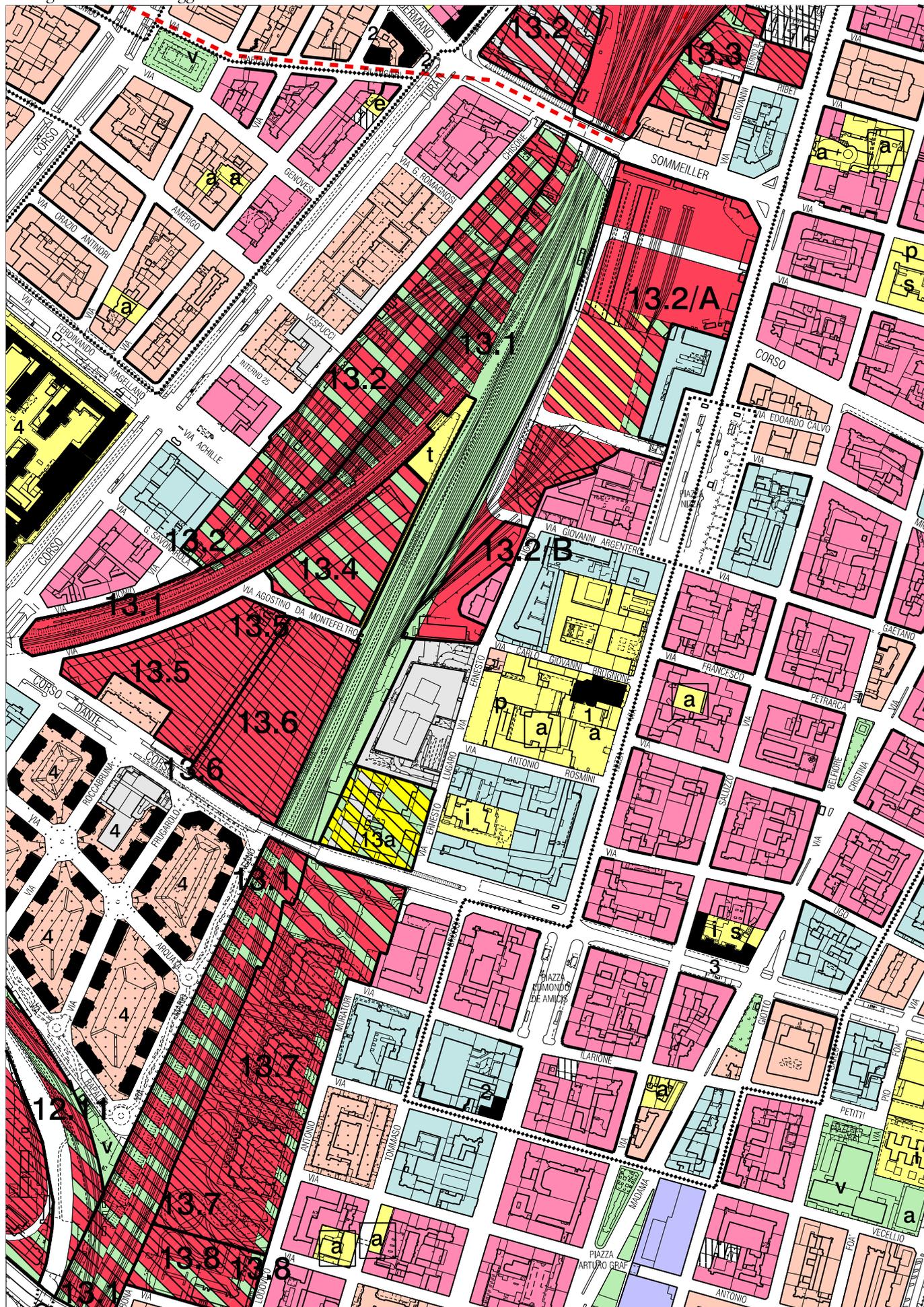


Estratto TAVOLA 1, fogli 12B e 13A (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE



Estratto TAVOLA 1, fogli 12B e 13A (parte) del P.R.G. TAVOLA ILLUSTRATIVA



USCITE n. 19-24

Piano Regolatore Generale di Torino

Estratto planimetrico della situazione fabbricativa scala 1:1.000;

Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G., Foglio 0 (parte);

Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - STATO ATTUALE scala 1:5.000;

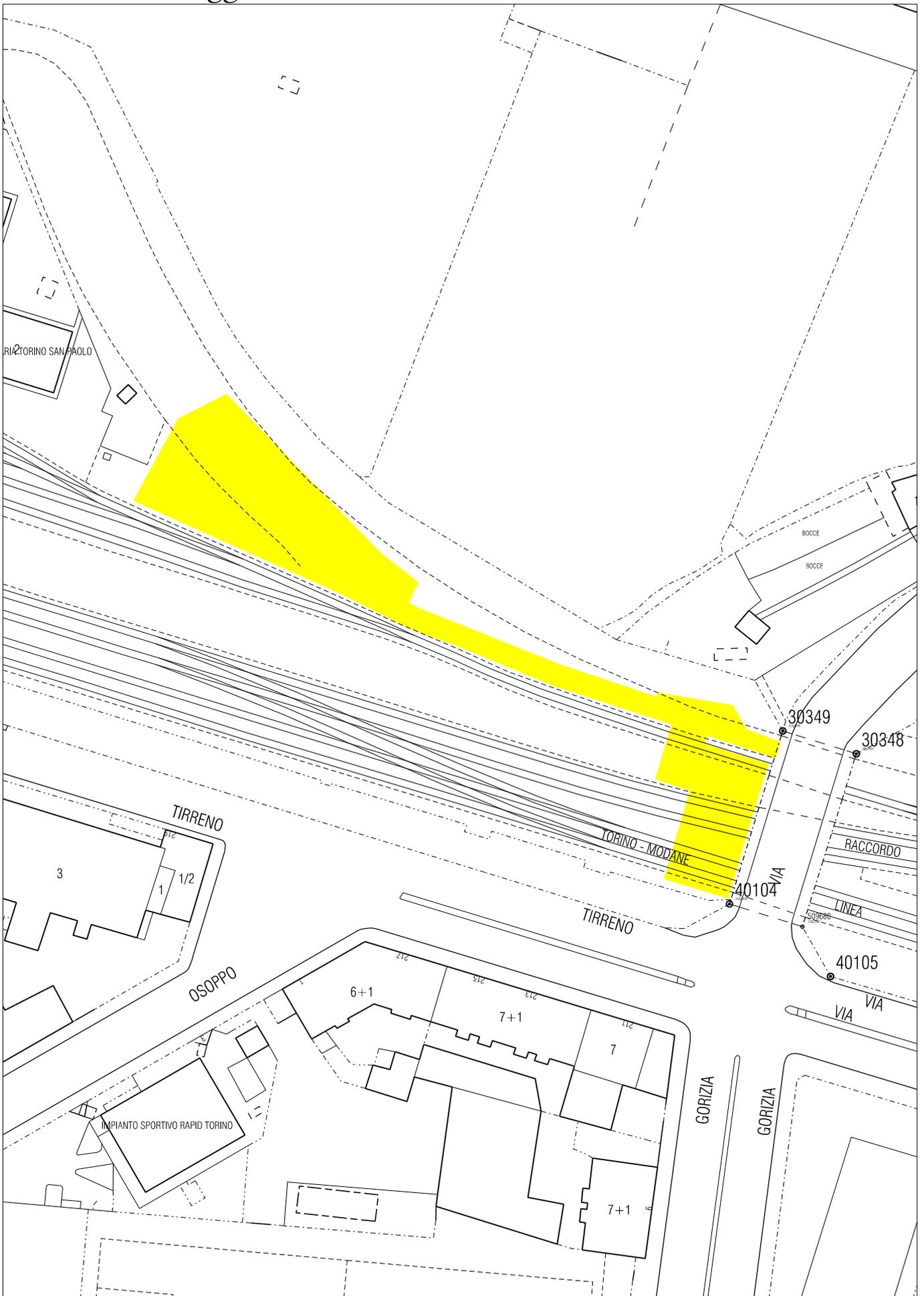
Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. TAVOLA ILLUSTRATIVA con individuazione in colore giallo dell'area scala 1:5.000;

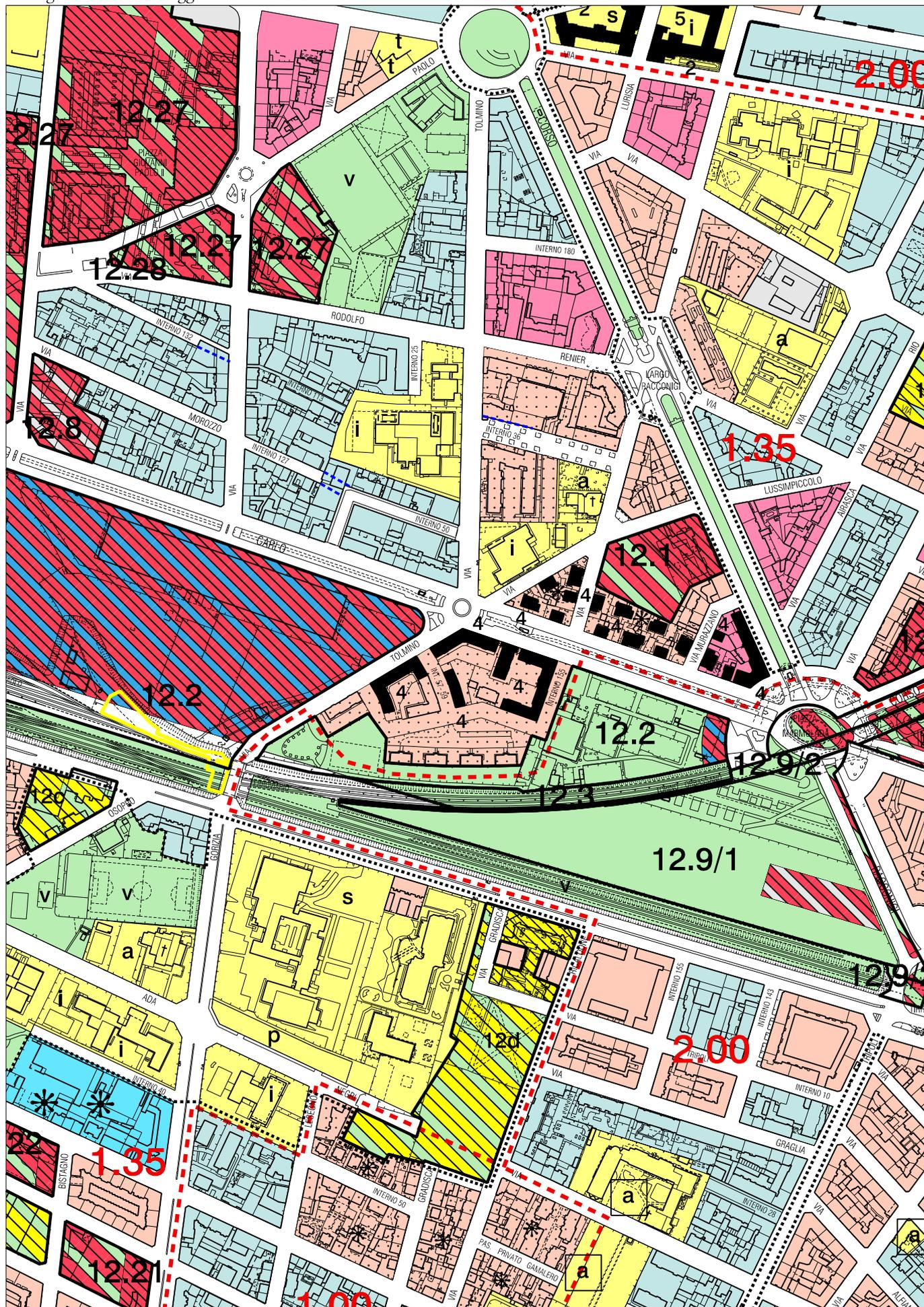
Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. - VARIANTE scala 1:5.000;

SITUAZIONE FABBRICATIVA



Area oggetto della variante.

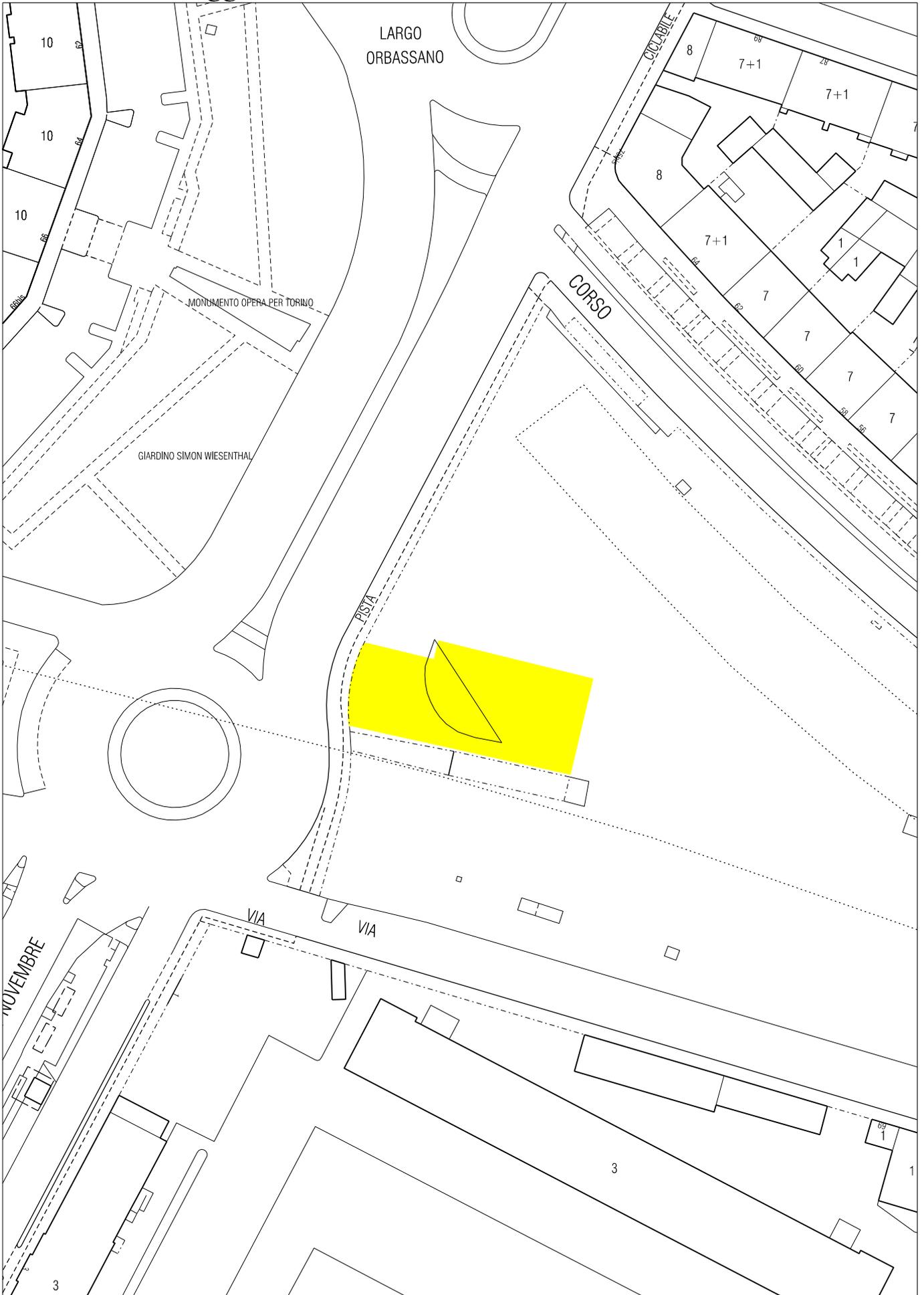


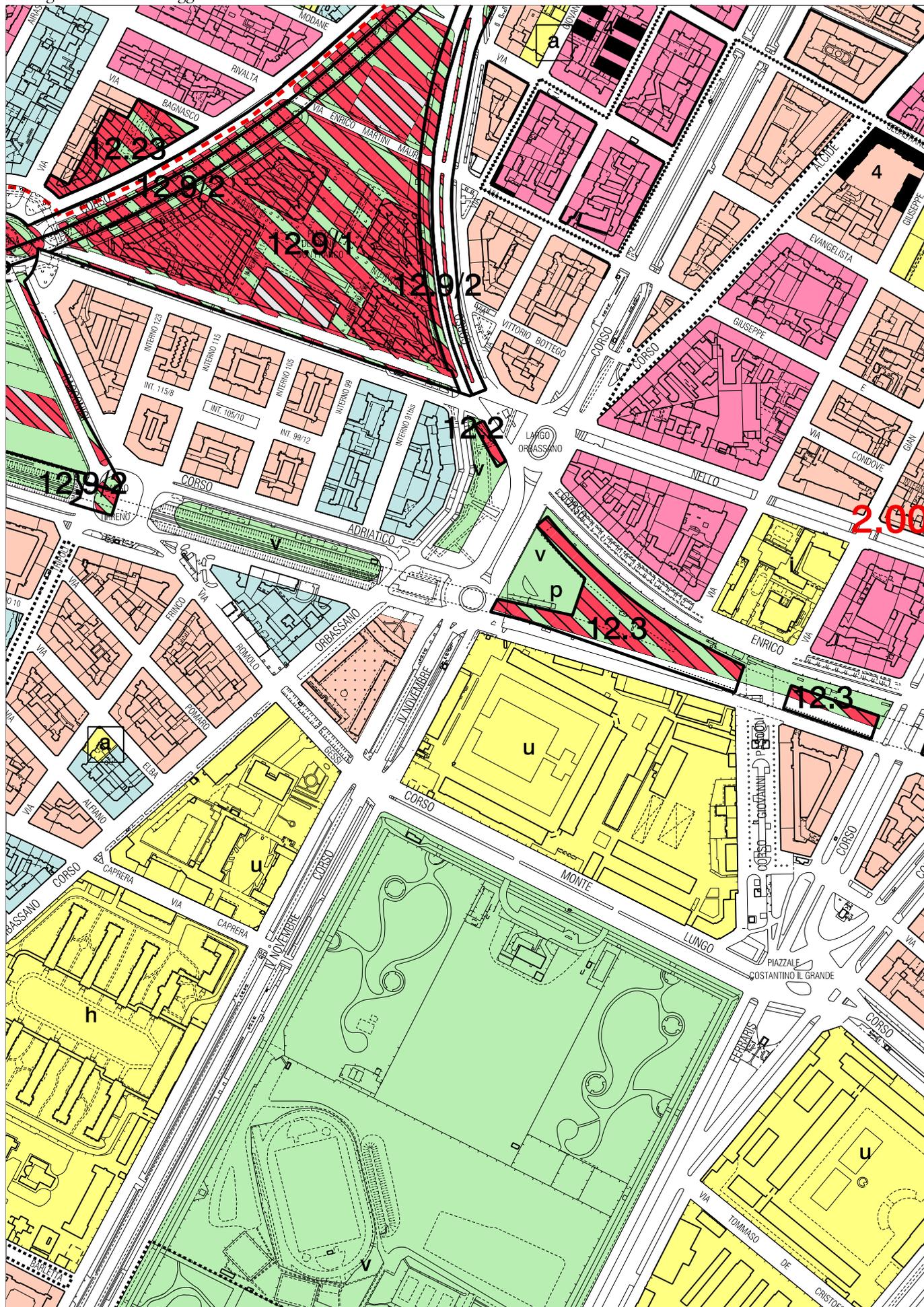


SITUAZIONE FABBRICATIVA



Area oggetto della variante.





Piano Regolatore Generale di Torino
Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione

Estratto a titolo illustrativo

VOLUME II

SCHEDE NORMATIVE

STATO ATTUALE

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,5

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese (di cui max 20% per attività commerciali) max 20%

H. Eurotorino: di cui almeno il 50% Attività produttive (3A1, 3A2, 3B) min 80%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Eurotorino (H) (100% SLP)

La dotazione di aree al servizio delle attività produttive dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire comunque il rispetto dei disposti dell'art.21 della L.U.R. (10% della SLP e comunque non inferiore al 20% della ST) e dell'art. 15 comma 8bis delle N.U.E.A.

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 10%

Nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito si realizzano anche le utilizzazioni edificatorie dell'ambito 12.3 F.S. TIRRENO pari a 4.915 mq di SLP.

VIABILITÀ URBANA:

Realizzazione, sulla copertura delle attrezzature ferroviarie, del nuovo corso Tirreno (asse Est-Ovest da C.so Marche a Via Zini) in conformità ai tracciati individuati nella cartografia del piano.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO:

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, parcheggio di interscambio in prossimità della nuova fermata F.S. San Paolo e del C.so Trapani al fine di generare nell'area un polo di interscambio dedicato ai flussi di traffico provenienti dalla direttrice Ovest - C.so Allamano.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq.153.204

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 76.602

PRESCRIZIONI:

L'attuazione dell'ambito è subordinata alla redazione di un Piano Esecutivo di iniziativa pubblica o privata. In sede di redazione del Piano Esecutivo dovrà essere studiata la realizzazione della Stazione F.S. San Paolo - in corrispondenza di C.so Siracusa (linee forti del trasporto pubblico urbano) - opportunamente supportata da quota parte delle superfici con destinazione ASPI. L'utilizzo dei diritti edificatori provenienti dall'ambito 12.3 TIRRENO è subordinato alla copertura della trincea ferroviaria.

In fase di progettazione dello Strumento Urbanistico esecutivo, qualora l'ambito sia localizzato in area limitrofa ad aree residenziali e si prevedano attività produttive tradizionali di tipo manifatturiero, prevedere opportune fasce di mitigazione.

Gli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77, le loro varianti e i titoli abilitativi convenzionati sono approvati previo accertamento della conformità dei medesimi sotto il profilo acustico, mediante istruttoria della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.

Tale documentazione, nei casi in cui non sia già stata definita preventivamente la destinazione d'uso degli immobili e/o la tipologia dell'attività che in essi sarà svolta, dovrà essere redatta sulla base di ipotesi cautelative, vincolanti nei riguardi dei successivi insediamenti. La trasformazione dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti per tutte le aree limitrofe, anche in presenza di contatti critici; tale obbligo costituisce prescrizione per tutte le attività che, a seguito della trasformazione, si insedieranno nell'area.

Gli operatori proponenti la trasformazione urbanistica hanno facoltà di richiedere agli Uffici competenti l'avvio di una fase preliminare alla redazione della suddetta documentazione, finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino San Paolo, consentito con specifica intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n 5794 del 13/12/2012).

Lista allegati 10895_schema_Art_81_SCC_San Paolo.pdf

[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009

[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006

[*] Nota variante: id 253, var. n. 115 - variante normativa per la riduzione dell'indice territoriale delle zone produttive , approvata il 08/02/2010 , mecc. 1000213/009

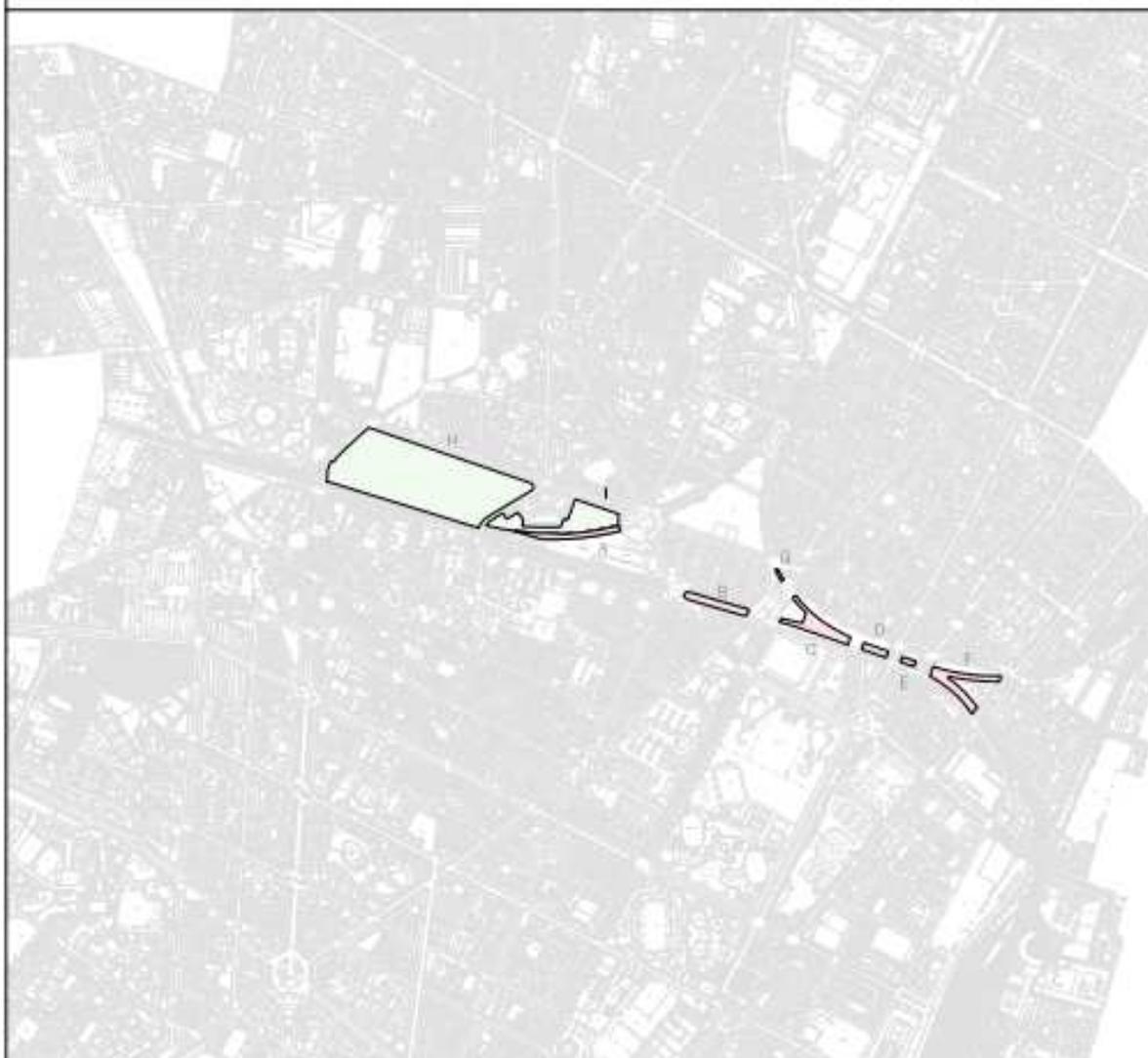
[*] Nota variante: id 506, intesa stato regione ambito 12.2 fs san paolo , approvata il 13/12/2012

SCHEDA NORMATIVA VIGENTE

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO
Ambito 12.3 F.S. TIRRENO

LEGENDA

U.L.	DENOMINAZIONE AREE	AMBITO DI APPARTENENZA
	05 G-H-I	ZUT 122 F.S. SAN PAOLO
	050 A-B-C-D-E-F	ZUT 123 F.S. TIRRENO



Ambito 12.10 BRUNO 1

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza min 80%

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A) (25 mq/ab)

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (80% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA'

(% minima ST) 10%

Trasformazione unitaria (art.7) con l'ambito 12.11 BRUNO F.S.

Nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito si realizzano anche le utilizzazioni edificatorie generate nell'ambito 12.11 BRUNO F.S.

VIABILITÀ URBANA:

Realizzazione di Via Zini sulla copertura delle attrezzature ferroviarie e sulla copertura della autorimessa F.S.-Satti.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq 38.548

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq 26.984

SCHEDE NORMATIVA VIGENTE

Ambito 12.11 BRUNO F.S.

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza min 80%

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A) (25 mq/ab)

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (80% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA'

(% minima ST) 60%

Trasformazione unitaria (art.7) con l'ambito 12.10 BRUNO 1

VIABILITÀ URBANA:

Realizzazione di Via Zini sulla copertura delle attrezzature ferroviarie e sulla copertura della autorimessa F.S.-Satti.

L'ambito e' interamente destinato alla realizzazione di Via Zini sulla copertura delle attrezzature ferroviarie e sulla copertura della autorimessa F.S.-Satti.

Le utilizzazioni edificatorie dell'ambito si realizzano nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito 12.10 BRUNO 1.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq 17.006

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq 3.968

SCHEDA NORMATIVA VIGENTE

Ambito 12.14 DOGANA

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST); 0,7

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 10%

C. Attività terziarie max 90%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie(C) (100% SLP)

Servizi per la Città (% minimo ST) 10%

Piano esecutivo unitario di iniziativa pubblica con l'ambito12.15 SCALO LINGOTTO.

Nella porzione dell'ambito 12.14 Dogana compresa nell'area dell'ex Chinino di Stato (come meglio individuata nella tavola normativa allegata alla scheda normativa dell'ambito 12.29 Filadelfia) è prevista l'utilizzazione edificatoria di mq. 10.000 di SLP a destinazione ASPI generati dall'ambito 12.29 Filadelfia. I diritti edificatori generati dall'area compresa tra le vie G. Bruno, Filadelfia, Montevideo e Taggia, saranno realizzati sulla parte di ambito 12.14 Dogana posta ad est di via Giordano Bruno.

Asse Rettore: via G. Bruno. Una quota parte dei servizi di superficie almeno pari a quella relativa alla concentrazione edificatoria dei 10.000 mq. di SLP con destinazione ASPI (area dell'ex Chinino di Stato) viene soddisfatta nell'ambito 12.29 Filadelfia.

Deve essere, inoltre, prevista la conservazione dei servizi esistenti sulla via Montevideo, parte della via Taggia e via G. Bruno.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L'intervento sull'area dell'ex Chinino di Stato (come meglio individuata nella tavola normativa allegata alla scheda normativa relativa all'ambito 12.29 Filadelfia), può essere attuato separatamente mediante specifico SUE o concessione convenziata (ora permesso di costruire convenzionato).

Il progetto di trasformazione urbana dovrà ricondursi ad un progetto complessivo riguardante tutta la nuova edificazione dell'ambito 12.24 Mercati Generali lungo Via Giordano Bruno.

SALVAGUARDIA DEGLI EDIFICI ESISTENTI:

nelle fasi attuative degli interventi la progettazione deve essere orientata verso il recupero dell'edificio della Dogana in corso Sebastopoli n° 1 e 3.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO:

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; aree per parcheggi, servizi tecnici e per l'igiene urbana (compresi gli ecocentri).

Stima della Superficie Territoriale dell'Ambito (ST): mq 87.976

Stima della Superficie Lorda di pavimento generata dall'Ambito (ST): mq 61.583

[*] Nota variante: id 131, var. n. 59 - Filadelfia , approvata il 09/12/2003 , mecc. 0309051/009

[*] Nota variante: id 287, eco-centro via zini , approvata il 27/02/2006 , mecc. 0600690/009

[*] Nota variante: id 435, var. n. 227 - mercati generali e ambito zur 16.33 guala , approvata il 24/02/2011 ,
mecc. 1100332/009

SCHEDA NORMATIVA VIGENTE

Ambito 12.15 SCALO LINGOTTO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 10%

C. Attività terziarie max 90%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie (C) (100% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 50%

Piano esecutivo unitario di iniziativa pubblica con gli ambiti 12.14 DOGANA.

Ambito prioritario per la realizzazione di un parcheggio di interscambio.

In sede di Piano Esecutivo Unitario le utilizzazioni edificatorie generate dall'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO si realizzano nell'ambito 12.14 DOGANA.

L'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO è destinato alla realizzazione di servizi pubblici e impianti F.S.

PRESCRIZIONI

Nell'ambito è prevista la nuova stazione Lingotto, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari.

I servizi di stazione che potranno comprendere le attività commerciali di cui al punto 4A1 e 4A2 delle NUA nei limiti di mq.9.000, non rientrano nel conteggio della SLP prevista nell'ambito.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino Lingotto, consentito con specifica intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n 5275 del 13/12/2012)

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq. 187.963

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 43.858

[*] Nota variante: id 9, var. n. A9 - Lingotto

[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009

[*] Nota variante: id 268, impianto pattinaggio veloce oval , approvata il 18/04/2003

[*] Nota variante: id 275, var. n. 120 - Piano Particolareggiato Lingotto , approvata il 10/10/2005 , mecc. 0505649/009

[*] Nota variante: id 346, var. n. A41 - Z.U.T. 12.27 AVIO-OVAL , approvata il 11/02/2010

[*] Nota variante: id 435, var. n. 227 - mercati generali e ambito zut 16.33 guala , approvata il 24/02/2011 , mecc. 1100332/009

[*] Nota variante: id 507, intesa stato regione ambito12.15 scalo lingotto , approvata il 13/12/2012

[*] Nota variante: id 531, IMC_SCALO_LINGOTTO_ART_81 , approvata il 04/11/2013 , mecc. 1305013/009

SCHEDE NORMATIVA VIGENTE

Ambito 13.1 PORTA NUOVA

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza min 50%

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20%

C. Attività terziarie max 20%

D.E. Attività congressuali e ricettive (art.3 punti 2A e 6A) max 10%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A) (25 mq/ab)

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie (C) (100% SLP)

Attività congressuali e ricettive (D-E) (100% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 60%

Trasformazione unitaria (art. 7) con l'ambito 13.2 DANTE.

L'attuazione dei nuovi insediamenti previsti negli ambiti, 13.1 e 13.2 è subordinata a preventivo studio dei flussi di traffico e dell'accessibilità ai servizi e alle strutture terziarie, esistenti e previste.

Le quote di servizi pubblici e privati afferenti i nuovi singoli insediamenti devono essere realizzate mediante capillare distribuzione all'interno degli ambiti 13.1 e 13.2.

Deve essere garantita coerenza progettuale con gli interventi relativi agli ambiti 13.2, 13.3, 13.4. E' consentita la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sulla copertura delle attrezzature ferroviarie che connette la Zona Urbana di Trasformazione 13.2/B LUGARO con la viabilità esistente via Agostino da Montefeltro e suo protendimento.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq 229.055

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq 53.446

[*] Nota variante: id 489, var. n. 267 - Area Barmetal e Area Centrale del latte , approvata il 01/07/2014 , mecc. 1402447/009

[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009

[*] Nota variante: id 525, var. n. 291 - scalo vallino - piazza nizza , approvata il 30/07/2015 , mecc. 201503099

SCHEDE NORMATIVA VIGENTE

Ambiti 13.4 GHIA - 13.5 OSI OVEST - 13.6 OSI EST (Ambiti di Riordino)

PRESCRIZIONI: Riqualficazione degli ambiti da attuarsi mediante interventi che possono prevedere anche parziali demolizioni e ricostruzioni. Tali interventi sono compresi in uno Studio di Riordino che permette di valutarne il corretto inserimento funzionale, architettonico ambientale e tale da garantire un'adeguata dotazione di parcheggi rapportata alle attività insediate o da insediare.

E' previsto, a carico dei soggetti attuatori, il risanamento acustico complessivo degli ambiti da realizzare contestualmente all'attuazione.

Deve essere garantita coerenza progettuale tra gli interventi relativi agli ambiti.

L'utilizzazione edificatoria massima degli ambiti è pari alla SLP esistente (mq 51.597).

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 30.016 mq SLP

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 21.581 mq SLP

I tipi di intervento ammessi sono quelli previsti ai sensi dell'art. 4 delle presenti norme urbanisticoedilizie di attuazione.

La destinazione residenziale si realizza negli ambiti 13.5 Osi Ovest e 13.6 Osi Est.

La planimetria allegata in scala 1:2.000 (tavola 1) riporta l'articolazione in sottoambiti.

Ambito 13.4 Ghia

L'ambito è destinato complessivamente a servizi pubblici e rientra nel fabbisogno di standard urbanistici generati dagli interventi da realizzare negli ambiti 13.5 Osi Ovest e 13.6 Osi Est e relativi sottoambiti.

E' prescritto il mantenimento di min 5.507 mq di SLP esistente da riconvertire a servizi pubblici.

Sottoambito I (parte dell'Ambito 13.5 Osi Ovest)

SLP per destinazione d'uso:

A. Residenza max 7.622 mq SLP

B. Attività di servizio alle persone alle imprese min mq 3.983

Sottoambito II (parte dell'Ambito 13.5 Osi Ovest)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 3.136 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 5.764 mq

Sottoambito III (parte dell'Ambito 13.5 Osi Ovest)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 3.764 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 1.800 mq

Sottoambito IV (parte dell'Ambito 13.6 Osi Est)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 4.494 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 3.725 mq

Sottoambito V (parte dell'Ambito 13.6 Osi Est)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 11.000 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 6.309 mq

Stima della Superficie Fondiaria dell'ambito 13.4 (SF): mq 13.356

Stima della Superficie Fondiaria dell'ambito 13.5 (SF): mq 15.579

Stima della Superficie Fondiaria dell'ambito 13.6 (SF): mq 16.320

Lista allegati 10804_allegato_scheda.pdf

[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006

[*] Nota variante: id 424, var. n. 234 - Ambiti di Riordino osi ghia , approvata il 21/12/2011 , mecc. 1107434/009

SCHEDE NORMATIVA VIGENTE

Piano Regolatore Generale di Torino

Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione

Estratto a titolo illustrativo

VOLUME II

SCHEDE NORMATIVE

VARIANTE

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,5

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese (di cui max 20% per attività commerciali) max 20%

H. Eurotorino: di cui almeno il 50% Attività produttive (3A1, 3A2, 3B) min 80%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Eurotorino (H) (100% SLP)

La dotazione di aree al servizio delle attività produttive dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire comunque il rispetto dei disposti dell'art.21 della L.U.R. (10% della SLP e comunque non inferiore al 20% della ST) e dell'art. 15 comma 8bis delle N.U.E.A.

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 10%

Nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito si realizzano anche le utilizzazioni edificatorie dell'ambito 12.3 F.S. TIRRENO pari a 4.915 mq di SLP.

VIABILITÀ URBANA:

Realizzazione, sulla copertura delle attrezzature ferroviarie, del nuovo corso Tirreno (asse Est-Ovest da C.so Marche a Via Zini) in conformità ai tracciati individuati nella cartografia del piano.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO:

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, parcheggio di interscambio in prossimità della nuova fermata F.S. San Paolo e del C.so Trapani al fine di generare nell'area un polo di interscambio dedicato ai flussi di traffico provenienti dalla direttrice Ovest - C.so Allamano.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq.153.204

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 76.602

PRESCRIZIONI:

L'attuazione dell'ambito è subordinata alla redazione di un Piano Esecutivo di iniziativa pubblica o privata. In sede di redazione del Piano Esecutivo dovrà essere studiata la realizzazione della Stazione F.S. San Paolo - in corrispondenza di C.so Siracusa (linee forti del trasporto pubblico urbano) - opportunamente supportata da quota parte delle superfici con destinazione ASPI. L'utilizzo dei diritti edificatori provenienti dall'ambito 12.3 TIRRENO è subordinato alla copertura della trincea ferroviaria.

In fase di progettazione dello Strumento Urbanistico esecutivo, qualora l'ambito sia localizzato in area limitrofa ad aree residenziali e si prevedano attività produttive tradizionali di tipo manifatturiero, prevedere opportune fasce di mitigazione.

Gli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77, le loro varianti e i titoli abilitativi convenzionati sono approvati previo accertamento della conformità dei medesimi sotto il profilo acustico, mediante istruttoria della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.

Tale documentazione, nei casi in cui non sia già stata definita preventivamente la destinazione d'uso degli immobili e/o la tipologia dell'attività che in essi sarà svolta, dovrà essere redatta sulla base di ipotesi cautelative, vincolanti nei riguardi dei successivi insediamenti. La trasformazione dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti per tutte le aree limitrofe, anche in presenza di contatti critici; tale obbligo costituisce prescrizione per tutte le attività che, a seguito della trasformazione, si insedieranno nell'area.

Gli operatori proponenti la trasformazione urbanistica hanno facoltà di richiedere agli Uffici competenti l'avvio di una fase preliminare alla redazione della suddetta documentazione, finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino San Paolo, consentito con specifica intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n 5794 del 13/12/2012).

All'interno dell'ambito sono ammessi gli interventi per la realizzazione delle opere di adeguamento al D.M. 2005 - Gallerie Di Esercizio - Progetto Definitivo Nodo di Torino, consentiti con specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n... del).

.

Lista allegati 10895_schema_Art_81_SCC_San Paolo.pdf

[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009

[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006

[*] Nota variante: id 253, var. n. 115 - variante normativa per la riduzione dell'indice territoriale delle zone produttive , approvata il 08/02/2010 , mecc. 1000213/009

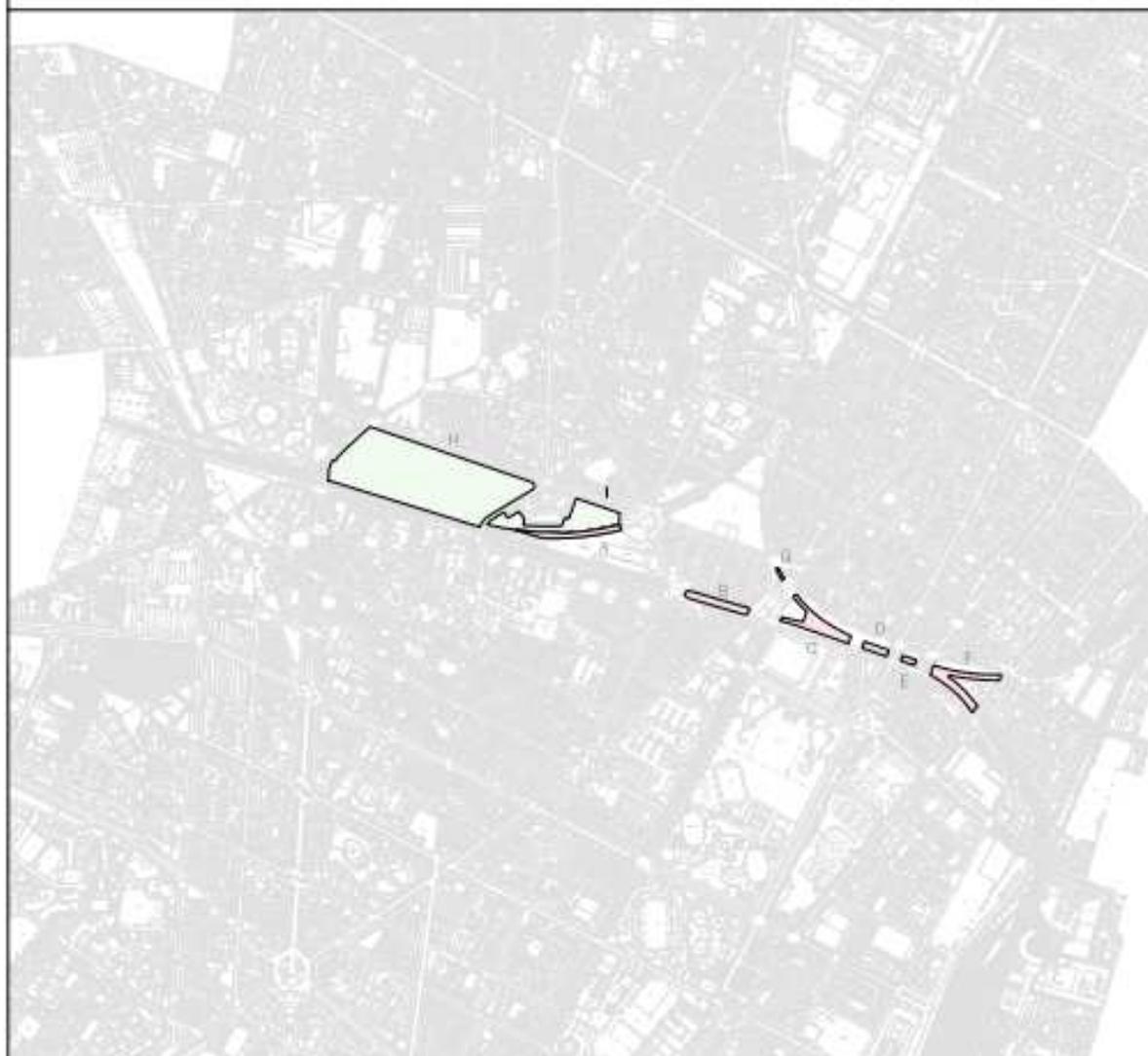
[*] Nota variante: id 506, intesa stato regione ambito 12.2 fs san paolo , approvata il 13/12/2012

SCHEDE NORMATIVE MODIFICATE

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO
Ambito 12.3 F.S. TIRRENO

LEGENDA

U.L.	DENOMINAZIONE AREE	AMBITO DI APPARTENENZA
	05 G-H-I	ZUT 122 F.S. SAN PAOLO
	050 A-B-C-D-E-F	ZUT 123 F.S. TIRRENO



Ambito 12.10 BRUNO 1

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza min 80%

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A) (25 mq/ab)

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (80% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA'

(% minima ST) 10%

Trasformazione unitaria (art.7) con l'ambito 12.11 BRUNO F.S.

Nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito si realizzano anche le utilizzazioni edificatorie generate nell'ambito 12.11 BRUNO F.S.

VIABILITÀ URBANA:

Realizzazione di Via Zini sulla copertura delle attrezzature ferroviarie e sulla copertura della autorimessa F.S.-Satti.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq ~~38.548~~ **35.099**

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq ~~26.984~~ **24.569**

SCHEDE NORMATIVA MODIFICATA

Ambito 12.11 BRUNO F.S.

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza min 80%

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A) (25 mq/ab)

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (80% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA'

(% minima ST) 60%

Trasformazione unitaria (art.7) con l'ambito 12.10 BRUNO 1

VIABILITÀ URBANA:

Realizzazione di Via Zini sulla copertura delle attrezzature ferroviarie e sulla copertura della autorimessa F.S.-Satti.

L'ambito e' interamente destinato alla realizzazione di Via Zini sulla copertura delle attrezzature ferroviarie e sulla copertura della autorimessa F.S.-Satti. ???

Le utilizzazioni edificatorie dell'ambito si realizzano nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito 12.10 BRUNO 1.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq ~~17.006~~ **10.032**

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq ~~3.968~~ **2.341**

SCHEDA NORMATIVA MODIFICATA

Ambito 12.14 DOGANA

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST); 0,7

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 10%

C. Attività terziarie max 90%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie(C) (100% SLP)

Servizi per la Città (% minimo ST) 10%

Piano esecutivo unitario di iniziativa pubblica con l'ambito12.15 SCALO LINGOTTO.

Nella porzione dell'ambito 12.14 Dogana compresa nell'area dell'ex Chinino di Stato (come meglio individuata nella tavola normativa allegata alla scheda normativa dell'ambito 12.29 Filadelfia) è prevista l'utilizzazione edificatoria di mq. 10.000 di SLP a destinazione ASPI generati dall'ambito 12.29 Filadelfia. I diritti edificatori generati dall'area compresa tra le vie G. Bruno, Filadelfia, Montevideo e Taggia, saranno realizzati sulla parte di ambito 12.14 Dogana posta ad est di via Giordano Bruno.

Asse Rettore: via G. Bruno. Una quota parte dei servizi di superficie almeno pari a quella relativa alla concentrazione edificatoria dei 10.000 mq. di SLP con destinazione ASPI (area dell'ex Chinino di Stato) viene soddisfatta nell'ambito 12.29 Filadelfia.

Deve essere, inoltre, prevista la conservazione dei servizi esistenti sulla via Montevideo, parte della via Taggia e via G. Bruno.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L'intervento sull'area dell'ex Chinino di Stato (come meglio individuata nella tavola normativa allegata alla scheda normativa relativa all'ambito 12.29 Filadelfia), può essere attuato separatamente mediante specifico SUE o concessione convenziata (ora permesso di costruire convenzionato).

Il progetto di trasformazione urbana dovrà ricondursi ad un progetto complessivo riguardante tutta la nuova edificazione dell'ambito 12.24 Mercati Generali lungo Via Giordano Bruno.

SALVAGUARDIA DEGLI EDIFICI ESISTENTI:

nelle fasi attuative degli interventi la progettazione deve essere orientata verso il recupero dell'edificio della Dogana in corso Sebastopoli n° 1 e 3.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO:

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; aree per parcheggi, servizi tecnici e per l'igiene urbana (compresi gli ecocentri).

Stima della Superficie Territoriale dell'Ambito (ST): mq ~~87.976~~ **86.529**

Stima della Superficie Lorda di pavimento generata dall'Ambito (ST): mq ~~61.583~~ **60.570**

[*] Nota variante: id 131, var. n. 59 - Filadelfia , approvata il 09/12/2003 , mecc. 0309051/009

[*] Nota variante: id 287, eco-centro via zini , approvata il 27/02/2006 , mecc. 0600690/009

[*] Nota variante: id 435, var. n. 227 - mercati generali e ambito zur 16.33 guala , approvata il 24/02/2011 , mecc. 1100332/009

SCHEMA NORMATIVA MODIFICATA

Ambito 12.15 SCALO LINGOTTO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 10%

C. Attività terziarie max 90%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie (C) (100% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 50%

Piano esecutivo unitario di iniziativa pubblica con gli ambiti 12.14 DOGANA.

Ambito prioritario per la realizzazione di un parcheggio di interscambio.

In sede di Piano Esecutivo Unitario le utilizzazioni edificatorie generate dall'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO si realizzano nell'ambito 12.14 DOGANA.

L'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO è destinato alla realizzazione di servizi pubblici e impianti F.S.

PRESCRIZIONI

Nell'ambito è prevista la nuova stazione Lingotto, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari.

I servizi di stazione che potranno comprendere le attività commerciali di cui al punto 4A1 e 4A2 delle NUA nei limiti di mq.9.000, non rientrano nel conteggio della SLP prevista nell'ambito.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino Lingotto, consentito con specifica intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n 5275 del 13/12/2012)

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq. ~~187.963~~ **187.769**

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. ~~43.858~~ **43.813**

[*] Nota variante: id 9, var. n. A9 - Lingotto

[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009

[*] Nota variante: id 268, impianto pattinaggio veloce oval , approvata il 18/04/2003

[*] Nota variante: id 275, var. n. 120 - Piano Particolareggiato Lingotto , approvata il 10/10/2005 , mecc. 0505649/009

[*] Nota variante: id 346, var. n. A41 - Z.U.T. 12.27 AVIO-OVAL , approvata il 11/02/2010

[*] Nota variante: id 435, var. n. 227 - mercati generali e ambito zut 16.33 guala , approvata il 24/02/2011 , mecc. 1100332/009

[*] Nota variante: id 507, intesa stato regione ambito12.15 scalo lingotto , approvata il 13/12/2012

[*] Nota variante: id 531, IMC_SCALO_LINGOTTO_ART_81 , approvata il 04/11/2013 , mecc. 1305013/009

SCHEDE NORMATIVE MODIFICATE

Ambito 13.1 PORTA NUOVA

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza min 50%

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20%

C. Attività terziarie max 20%

D.E. Attività congressuali e ricettive (art.3 punti 2A e 6A) max 10%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A) (25 mq/ab)

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie (C) (100% SLP)

Attività congressuali e ricettive (D-E) (100% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 60%

Trasformazione unitaria (art. 7) con l'ambito 13.2 DANTE.

L'attuazione dei nuovi insediamenti previsti negli ambiti, 13.1 e 13.2 è subordinata a preventivo studio dei flussi di traffico e dell'accessibilità ai servizi e alle strutture terziarie, esistenti e previste.

Le quote di servizi pubblici e privati afferenti i nuovi singoli insediamenti devono essere realizzate mediante capillare distribuzione all'interno degli ambiti 13.1 e 13.2.

Deve essere garantita coerenza progettuale con gli interventi relativi agli ambiti 13.2, 13.3, 13.4. E' consentita la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sulla copertura delle attrezzature ferroviarie che connette la Zona Urbana di Trasformazione 13.2/B LUGARO con la viabilità esistente via Agostino da Montefeltro e suo protendimento.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq ~~229.565~~ **228.609**

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq ~~53.565~~ **53.342**

[*] Nota variante: id 489, var. n. 267 - Area Barmetal e Area Centrale del latte , approvata il 01/07/2014 , mecc. 1402447/009

[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009

[*] Nota variante: id 525, var. n. 291 - scalo vallino - piazza nizza , approvata il 30/07/2015 , mecc. 201503099

SCHEDE NORMATIVA MODIFICATA

Ambiti 13.4 GHIA - 13.5 OSI OVEST - 13.6 OSI EST (Ambiti di Riordino)

PRESCRIZIONI: Riqualficazione degli ambiti da attuarsi mediante interventi che possono prevedere anche parziali demolizioni e ricostruzioni. Tali interventi sono compresi in uno Studio di Riordino che permette di valutarne il corretto inserimento funzionale, architettonico ambientale e tale da garantire un'adeguata dotazione di parcheggi rapportata alle attività insediate o da insediare.

E' previsto, a carico dei soggetti attuatori, il risanamento acustico complessivo degli ambiti da realizzare contestualmente all'attuazione.

Deve essere garantita coerenza progettuale tra gli interventi relativi agli ambiti.

L'utilizzazione edificatoria massima degli ambiti è pari alla SLP esistente (mq 51.597).

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 30.016 mq SLP

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 21.581 mq SLP

I tipi di intervento ammessi sono quelli previsti ai sensi dell'art. 4 delle presenti norme urbanistico-edilizie di attuazione.

La destinazione residenziale si realizza negli ambiti 13.5 Osi Ovest e 13.6 Osi Est.

La planimetria allegata in scala 1:2.000 (tavola 1) riporta l'articolazione in sottoambiti.

Ambito 13.4 Ghia

L'ambito è destinato complessivamente a servizi pubblici e rientra nel fabbisogno di standard urbanistici generati dagli interventi da realizzare negli ambiti 13.5 Osi Ovest e 13.6 Osi Est e relativi sottoambiti.

E' prescritto il mantenimento di min 5.507 mq di SLP esistente da riconvertire a servizi pubblici.

Sottoambito I (parte dell'Ambito 13.5 Osi Ovest)

SLP per destinazione d'uso:

A. Residenza max 7.622 mq SLP

B. Attività di servizio alle persone alle imprese min mq 3.983

Sottoambito II (parte dell'Ambito 13.5 Osi Ovest)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 3.136 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 5.764 mq

Sottoambito III (parte dell'Ambito 13.5 Osi Ovest)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 3.764 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 1.800 mq

Sottoambito IV (parte dell'Ambito 13.6 Osi Est)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 4.494 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 3.725 mq

Sottoambito V (parte dell'Ambito 13.6 Osi Est)

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza max 11.000 mq

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 6.309 mq

Stima della Superficie Fondiaria dell'ambito 13.4 (SF): mq ~~13.356~~ **11.690**

Stima della Superficie Fondiaria dell'ambito 13.5 (SF): mq 15.579

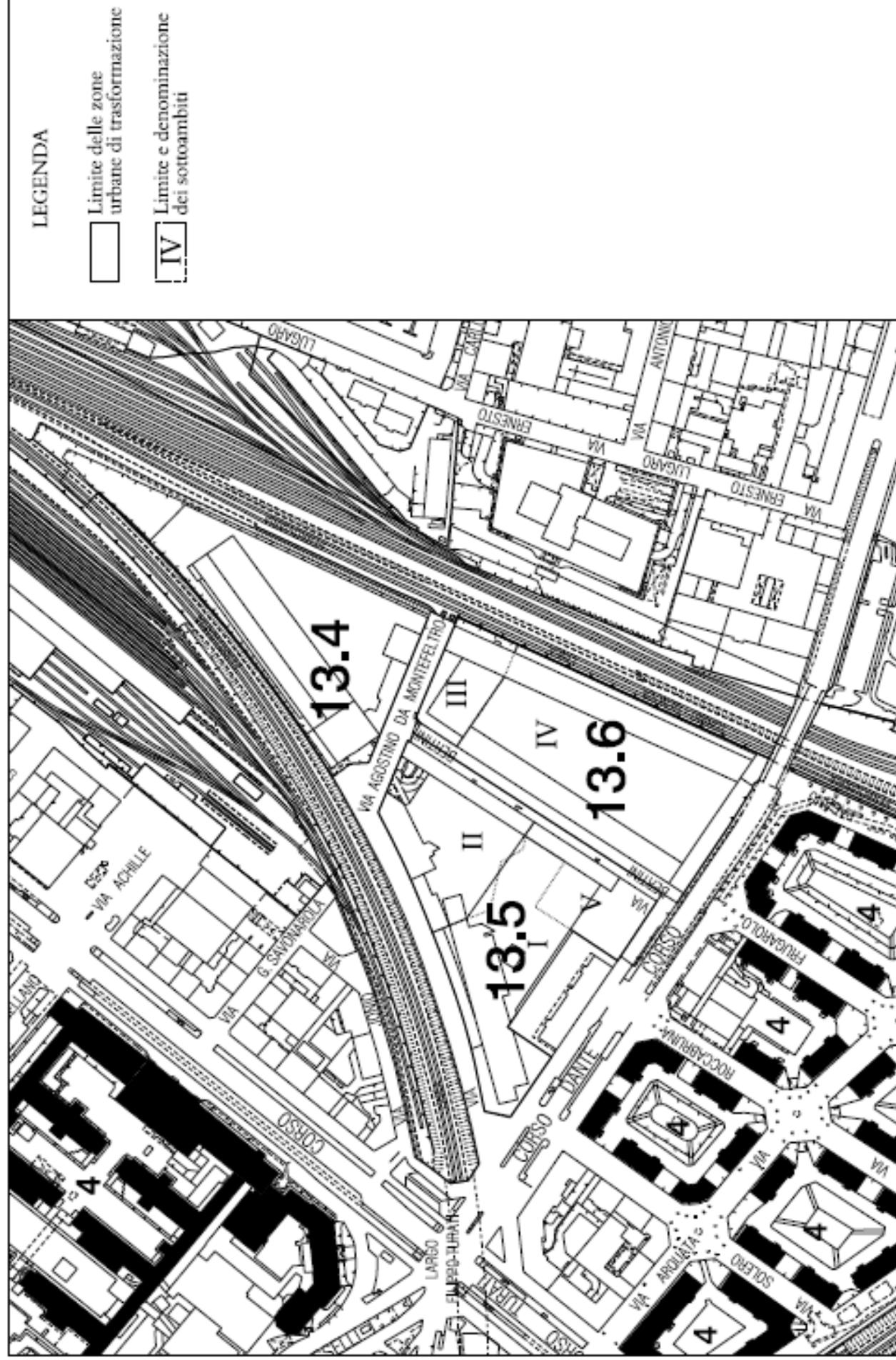
Stima della Superficie Fondiaria dell'ambito 13.6 (SF): mq 16.320

Lista allegati 10804_allegato_scheda.pdf

[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006

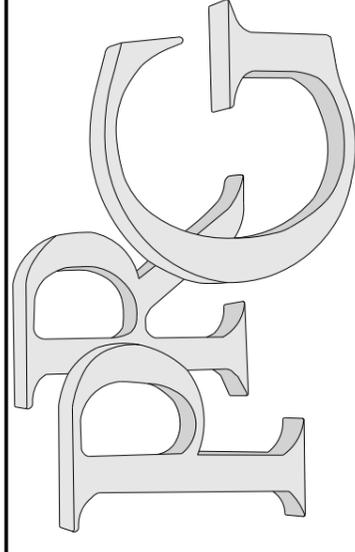
[*] Nota variante: id 424, var. n. 234 - Ambiti di Riordino osi ghia , approvata il 21/12/2011 , mecc. 1107434/009

SCHEDE NORMATIVA MODIFICATA



ALLEGATI TECNICI

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Allegati tecnici

Arece di interesse archeologico e paleontologico

Tavola n. 15

Foglio unico

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato.

Legenda



Area centrale storica

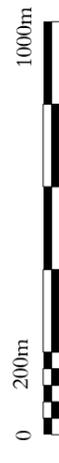


Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse paleontologico

ESTRATTO



Scala 1:20000

Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte.

STATO ATTUALE

